IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 243. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 3 Settembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La proposta russa

Sino da quando i vivi attacchi di Bryan, il candidato del partito democratico alla Presidenza della Repubblica nord-americana, contro l'imperialismo, spostavano — come abbiamo già rilevato — la situazione della lotta elettorale a favore del democratici, si notava nell'atteggiamento del governo di Washington rispetto al problema cinese la tendenza a ridurre l'azione militare degli Stati Uniti alle minime proporzioni possibili e a portare essenzialmente la questione sul terreno diplomatico.

Difatti si ricorderà che il primo — e sinora anche unico — agente diplomatico delle potenze a Pechino il quale avanzò le proposte di trattative per la conclusione della pace con Li-Hung-Chang, era appunto il ministro americano Conger. Le prime minacce di ritirare le proprie truppe dalla Cina se le potenze non cercassero di risolvere diplomaticamente la questione cinese, partirono appunto dal Gabinetto di Washington, e quelle minacce — anche se non attuate — erano il primo sintomo di divergenza tra le potenze alleate; divergenza le quali facevano il giuoco — avventato, per fortuna, dalla marcia delle truppe internazionali su Pechino e dall'occupazione di quella città — del governo cinese ed, in generale, del partito ostile agli europei in Cina.

Quella tendenza — per quanto riflette sempre gli Stati-Uniti — si accentuava, dopo la liberazione dei Ministri esteri residenti a Pechino. Altri la stampa americana sostenne apertamente la tesi che dal momento in cui le Legazioni estere erano salve. la parte principale del compito delle potenze era finita e che sarebbe stato possibile venire ad un accordo amichevole colla Cina, per ottenere la completa soddisfazione dei to ti commessi dal governo cinese, l'indennità pal dannì sofferti e le garanzie che i recenti fatti deplorevoli non si sarebbero rinnovati.

×

A quest'ordine di idee del Gabinetto di Washington, il governo russo ha aderito ora precisamente, dopo che il principe Utmotschy, redattore della *Petersburgskija Wiedomosti*, e che gode grande influenza alla Corte di Pietroburgo, avendo a suo tempo accompagnato lo Czar nel suo viaggio nell'Estremo Oriente, dichiarava ad un giornalista di New-York, che la prima causa dei torbidi in Cina furono le intemperanze tedesche; dichiarazione che armonizzava ben poco con quella fatta solennemente a qualche giorno di distanza e nel momento della partenza del generalissimo Waldersee per la Cina dall'imperatore Guglielmo, e secondo la quale, fra di lui nomina a quel posto altissimo era avvenuta per iniziativa della Czarina. Tant'è vero, che le asserzioni del principe Utmotschy produssero in Germania una impressione penosa, che si rispecchiò nel linguaggio della stampa tedesca più autorevole, la quale le deplorava altamente.

Comunque sia, certo è che la proposta della Russia, formulata l'altro ieri da un dispaccio della *Reuter*, ossia che le forze alleate si debbano ritirare da Pechino per facilitare i negoziati di pace, pei quali le potenze dovrebbero accettare l'intervento di Li-Hung-Chang, dimostra chiaramente che pel governo russo — come per quello degli Stati Uniti — la guerra in Cina è finita e che secondo le idee prevalenti a Pietroburgo ed a Washington l'attuale questione cinese si può risolvere con trattative amichevoli.

×

La proposta della Russia può spiegarsi — secondo l unalisti — colla circostanza che quella potenza è riuscita a trarre il maggior profitto dalle presenti complicazioni in Cina con ascritici relativamente piccoli ed, in ogni caso, sproporzionati a quelli fatti da altre potenze; perchè si è impadronita della sponda destra o di tutto il bacino dell'Amur nonchè di Nintshwang, nel Ghili, che è la chiave di Pechino.

Quella proposta si può spiegare anche col noto amor di pace dello Czar, colle condizioni delle finanze russe — che obbligano il ministro Witte a cercare di contrarre un prestito di oltre un miliardo a Washington od a Parigi — e finalmente col desiderio della Russia pienamente comprensibile per la vicinanza topografica e la necessità politica, di mantenere, anche atteggiandosi a salvatrice di essa, relazioni cordiali con la Cina.

Però — anche senza entrare nel merito della proposta russa, per quanto riflette la possibilità di risolvere le presenti difficoltà cinesi — è chiaro che essa non può riuscire gradita, principalmente alla Germania, la quale vuole più gravemente delle altre potenze per l'assassinio del suo rappresentante diplomatico a Pechino — il barone Ketteler — la illimitata ed il dovere di chiedere alla Cina le maggiori soddisfazioni.

Non ci vuol di certo un acume straordinario per comprendere che un atto di debolezza come sarebbe indubbiamente quello di lasciare la truppe vittoriose dalla capitale dell'impero, indurrebbe i cinesi alla resistenza, specialmente di fronte alle domande che la Germania ha il diritto di presentare.

×

Ciò tanto più se la tendenza che, come si è detto si è manifestata a Washington e si manifesta ora a Pietroburgo, di ridurre relativo in gran parte il compito delle potenze colla liberazione delle Legazioni, acquistasse sempreplù terreno, per un'infinità di cause presso altri Gabinetti.

In tal caso la Germania impegnata dalle dichiarazioni dell'Imperatore e compromessa per la nomina di Waldersee a generalissimo, dovrebbe continuare da sola o quasi la campagna contro la Cina.

Che la Russia abbia avuto di mira, come accennano alcuni giornali tedeschi, di mettere sin d'ora colla sua proposta la Germania in una posizione difficile, noi non lo crediamo, essendo troppo noti i sentimenti di amicizia dello Czar per l'Imperatore Guglielmo e l'interesse dei due Imperi di mantenere ora loro rapporti cordiali.

Certo è però che la proposta russa, la quale non avrà il consenso della maggioranza delle potenze, finirà colle sconfiggere almeno apparentemente l'accordo delle potenze. Ed ora precisamente quest'eventualità che si sarebbe dovuta evitare per impedire che la questione cinese si trascini ancora chi sa quanto imponendo a tutte le potenze indistintamente gravi sacrifici e lasciando aperto l'adito a complicazioni di ogni specie.

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 2 — L'ammiraglio Acinni, col tenente colonnello Robaglia, fu accompagnato dall'Ambasciatore italiano Pansa al palazzo imperiale.

Il Sultano lo ricevette in forma solenne per la partecipazione dell'avvenimento al Trono di Re Vittorio Emanuele III.

(S) **Parigi** 2. — E' arrivato il ministro delle finanze russo, Witte.

Il viaggio però, contrariamente alla voce corsa, non concerne menomamente alcuna transazione finanziaria.

Vienna, 2, ore 18,20. — Si ha da Belgrado che al Ministero serbo a Costantinopoli Mijatovic, sono stati addetti due delegati per i negoziati di un trattato di commercio serbo-bulgare. Le prospettive di un successo non sarebbero sfavorevoli.

Berlino, 2, ore 11,10. — Si annuncia da Breslavia che a Skerniewice si fanno grandi preparativi per un soggiorno abbastanza lungo dello Czar. Questi avrebbe l'intenzione di tenere grandi caccie a Spala.

Vienna, 21, ore 12,40. — Si ha da Bucarest che, in seguito al continuo aumento di truppe bulgare al confine della Dobrugia, le manovre della cavalleria e del genio in Rumania che si tenevano annualmente nelle vicinanze del Danubio si terranno quest'anno in prossimità del nuovo ponte sul Danubio. Al contrario, tutte le voci di armamenti e mobilitazioni, sono infondate.

(S) **Costantinopoli, 2** — In occasione del 25° anniversario del suo regno, il Sultano ricevette gli Ambasciatori e le Missioni speciali che ringraziò vivamente, esprimendo la sua soddisfazione per le prove di amicizia dimostrategli dai Sovrani e dai Governi.

Il Sultano ricevette quindi il Delegato apostolico mons. Bonetti, il quale gli presentò le felicitazioni del Papa.

(S) **Tunisi**, 2 — E' morto lo Cheickh-ul-Islam, capo supremo del culto mussulmano in Tunisia.

La situazione in Austria.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Vienna, 2, ore 14,10 — Sembra certo che oggi il dott. Koerber, nell'udienza presso l'imperatore domanderà l'autorizzazione di sciogliere la Camera. Se la Corona rifiuta il gabinetto si dimetterà.

I giornali czechi annunziano che l'imperatore accetterà le dimissioni.

Il capo del futuro gabinetto sarebbe un membro della Camera dei deputati, il clericale principe Alfredo Liehtenstein, la cui candidatura stava già prima circa avanti la nomina del ministero Koerber.

Secondo i giornali tedeschi bene informati questa supposizione è infondata.

Il consenso della Corona alle scioglimento della Camera sarebbe certo.

La propaganda anarchica

Negli scorsi giorni fu affermato prima, e fu negato poscia, che il governo italiano aveva preso l'iniziativa della riunione di una nuova conferenza internazionale, onde fosse rimessa in studio l'opportunità di adottare comuni provvedimenti di difesa contro la propaganda anarchica.

Successive informazioni, di origine francese escludono che l'iniziativa del Gabinetto di Roma riguardi una conferenza e la dicono limitata alla istituzione di una polizia internazionale anti-anarchica.

Dopo la Conferenza di Roma del 1898, rimasta sterile di risultati, malgrado la solleciti tudine, con la quale tutti gli Stati civili vi parteciparono o vi aderirono... teoricamente, l'iniziativa, attribuita al governo del Re, sarebbe parsa, probabilmente, una ingenuità.

Più pratico, invece, apparisce un negoziato, che si svolga direttamente tra i governi, con lo scopo di costituire una lega di difesa contro l'anarchia, con efficaci provvedimenti di preventiva vigilanza, salvo il ricorso, per ogni singolo governo, a quei provvedimenti di repressione, che il diverso grado di gravità e di forma del pericolo anarchico può e deve consigliare nei diversi Stati.

Ed altre parole, per combattere la propaganda anarchica, con speranza di successo occorrono provvedimenti internazionali di prevenzione intelligente e continua e provvedimenti interni di repressione severa ed inflessibile; imperciocchè niente di peggio di quella specie di tattica, alla quale manchino continuità di direzione, stabilità di criteri e fermezza di esecuzione.

Ma la cura sarebbe ancora fatta a metà soltanto, se di pari passo e parallelamente all'azione energica contro la propaganda anarchica non si svolgesse l'azione ricostituente dell'ambiente, che troppo spesso è il più pericoloso alleato della dottrina anarchica.

E questa cura dell'ambiente, che non esige leggi eccezionali, ma la semplice rimozione graduale delle cause, che concorrono a viziare l'ambiente; questa cura, diciamo, deve essere l'opera di tutti i giorni, di tutte l'ore di un Governo savio e previdente.

Il veleno anarchico, che pian piano si infiltra nelle classi operaie, sono il manifestino gratuito, la pubblicazioncella ad un soldo, che si distribuiscono per le vie e nelle officine; le prediche sgrammaticate, che si ascoltano al circolo; le insinuazioni quotidiane, che il codice penale non colpisce, ma che dicono e non dicono, ma che, facendo intendere e pensare a ciò che non è scritto, preparano quel lento perverti mento dell' intelletto, quella progressiva corruzione dell'animo, che conducono agli orrendi misfatti di Caserio, di Lucchesi e del Bresci.

Altra causa, che favorisce la marcia dell'anarchia, è il grande numero di spostati, che le nostre scuole, assai mediocremente educatrici, continuano a fabbricare quotidianamente, in misura notevolmente superiore ai bisogni delle diverse professioni ed arti.

Lo spostato, impinzito d'una dottrina mal le compresa e male digerita, costretto a sostenere la lotta quotidiana per il pane, diventa facilmente un delinquente ed una volta, malauguratamente, avviato sulla strada della delinquenza, la percorre sino al fondo.

Primo studio dei governi deve essere pertanto, quello di esercitare una maggiore e più rigorosa vigilanza sulla stampa, specialmente la minore, la quale rappresenta quella goccia che, cadendo continuamente, finisce di bucare il sasso.

Secondo studio deve essere quello di rallentare il corso della macchina, che alimenta la grande categoria degli spostati, con un diverso indirizzo all'istruzione, onde diminuisca il numero degli avvocati senza cause, degli ingegneri senza ingegno, dei professori senza scolari e cresca, per contro, quello degli abili artigiani e degli intelligenti agricoltori.

Complemento necessario od utile di questi ed altri provvedimenti, diretti a sanare l'ambiente sociale, devono, finalmente essere le riforme di ordine sociale ed economico, le quali, migliorando, da una parte, le condizioni della piccola proprietà e della piccola industria e rendendo, dall'altra parte, meno dura la vita alle classi proletarie, varranno a ristabilire quell'armonia sociale ed a creare quella concordia di intenti e di fini, che saranno il più saldo e più valido baluardo contro il dilagare dell'utopia anarchica.

In Cina.

Washington, 2 — Le Potenze si scambiano le loro vedute circa lo spedimento delle truppe alleate a Pechino.

×

(S) **New-York**, 2 — Il *New-York Herald* ha da Shanghai: « Li-Hung-Chang ha ricevuto venerdì un dispaccio, il quale annunzia che l'erede presuntivo al Trono è Chung-Fie che si troverebbe attualmente nelle vicinanze di Paoting-fu ».

×

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 15.55. — Il *Matin* dice che il Ministro cinese a Londra asciurò che l'imperatrice, l'imperatore e il principe Tuan sono salvi e si trovano a Tai-Yuen-Fu.

Essi rientrerebbero a Pechino appena la capitale fosse agombrata dagli alleati.

×

Parigi, 2, ore 18.20 — I diplomatici credono che le potenze dilazioneranno la risposta alla Nota russa circa lo sgombro delle truppe alleate da Pechino, allegando la necessità di studiarla.

I giornali prevedono una scissione fra le potenze.

Il Ministro delle finanze russo Witte che visita l'Esposizione parigina dello Czar, insiste a rifiutare di parlare della questione della Cina.

LA POLIZIA.

L'insufficienza del servizio di P. S., messa a nudo dal triste misfatto di Monza, ci ha procurato numerose lettere ed altrettante numerose proposte di riforma del servizio stesso. Gli uni suggeriscono cervellotici nell'ordinamento amministrativo della polizia; altri consigliano epurazione nel personale; un terzo domanda l'unicità del servizio, oggi disimpegnato da tre differenti corpi: guardie municipali, guardie di città e carabinieri; e così via via, ognuno ha il suo progetto, che, attuato, sarebbe, naturalmente, il tocca e sana.

×

Tra codesti varii scritti scegliamo e pubblichiamo oggi quello del nostro occasionale collaboratore *Eidun*, che ha, indubbiamente, il merito della cognizione della causa, riservandoci, ben inteso, di dire, a suo tempo, ciò che noi possiamo di una riforma della polizia, qualora dovesse essere disgiunta da una riforma della legge di pubblica sicurezza.

Un buon ordinamento ed un buon personale sono, certamente, qualche cosa, ma non sono tutto ciò che la situazione impone, se vuolsi fare opera seria ed efficace, rispondente, in una parola, alle necessità dell'ora.

Quante sentenze si sono pronunciate in questi giorni sulla polizia del nostro paese!

Dire che il nostro ordinamento di polizia sia perfetto — niente del resto di perfetto al mondo — sarebbe lo stesso che dire una eresia; ma che abbia poi tutti questi infiniti peccati, di cui in ogni momento di pubblico commozione vicne accusato, è un eccesso di esagerazione.

Se queste importante organismo dello Stato non funziona con quella perfezione che da ogni cittadino vivamente si desidera, molteplici sono le cause, ma alle precipue preceranno di accennare.

×

Innanzi tutto la legge di pubbl. Sic. è deficiente perchè non dà alla polizia tutti quei mezzi che sono indispensabili per perseguitare i birbanti e per prevenire le loro gesta infami. Il Codice penale poi è veramente insufficiente severo contro il pubblico funzionario, che egli bisogna che vada assai, ma assai cauto e guardingo nell'esercizio delle sue difficili e spinose attribuzioni. E' più facile che egli ci incappi dentro per il troppo zelo nel fare il suo dovere. di quello che non possa accadere al meno scaltro farabutto.

Converrebbe qui fare una enumerazione delle disposizioni legislative mancanti, e di quelle di conseguenza occorrenti per armare convenientemente la polizia, ma lo farò altra volta, importandomi ora indicare alle altre cause che principalmente impediscono l'azione efficace della pub. sic. e alle quali si potrebbe riparare facilmente senza invocare nuove disposizioni di legge.

×

L'azione della polizia conviene che il più che sia possibile resti sempre nelle stesse mani.

Per conoscere i birbanti ci vuole del tempo, e quando si sono conosciuti si è reso un gran servizio alla società e non bisogna perderlo.

Ora invece da noi avviene tutto all'opposto; perchè c'è un e gli per il nostro bel paese un corrente continuo di funzionari ed agenti di pub. sic. che non stanno mai fermi al loro posto.

Chi per poco desse un'occhiata al bollettino del Ministero dell'interno, si spaventerebbe ivi leggendo le continue traslocazioni. Le quali poi, sia detto incidentalmente, costano migliaia e migliaia di lire!

Un delegato di pub. sic., un agente, per far bene il suo dovere è necessario che stia *molto tempo* in un dato luogo.

Invece avviene che, oggi per cedere alle esigenze di un deputato, domani per le lusinghe di un grande elettore di lui, quell'altre giorno per la preghiera di un g ossa consigliera provinciale o di un sindaco influente, l'agente o il funzionario salta.

E non sogo che trasferimenti avvengano anche per insistenti domande dei funzionarii e giustificate,

Ma a due conosciti l'azione centrale del Governo deve inspirarsi in ordine al personale.

A non cedere alle pressioni di coloro che sono sempre scontenti, a conoscere il funzionario nei suoi giusti desideri, esigendo però *inesorabilmente* da lui lo strettissimo adempimento dei suoi doveri.

Ma non basta.

E' necessario che il personale di polizia sia *ottimo*, perchè è sempre al contatto di pericolose occasioni che lo possono trarre facilmente a peccare.

Per impedire che ciò avvenga e per attrarre nell'amministrazione elemento scelto è indispensabile *pagarlo bene*.

E' necessario che il personale di polizia sia *ottimo*, perchè è sempre al contatto di pericolose occasioni che lo possono trarre facilmente a peccare.

Per impedire che ciò avvenga e per attrarre nell'amministrazione elemento scelto è indispensabile *pagarlo bene*.

Il personale di polizia ben pagato importa indistintamente altre rilevanti economie al bilancio dello Stato e della nazione.

Imperciocchè la prevenzione efficace dei reati dà una sicura diminuzione di spese di giustizia e di mantenimento di detenuti, e produce, per la pubblica tranquillità conseguita, maggior ricchezza nel bilancio dei cittadini.

×

Un'altra causa per cui la nostra polizia non dà tutti quei risultati che da essa si debbono pretendere, sta nel dualismo di direzione e di esecuzione.

E se c'è cosa che ha sagnito bisogno di unità è la polizia.

A due corpi è attualmente affidata la polizia: all'Arma dei R. Carabinieri e all'Amministrazione di pubb. sic.

E' inutile illuderci, è colpa grave il nasconderlo, ma appunto da questo dualismo resta principalmente paralizzata l'azione della polizia.

Ognuno vuol fare per conto suo, ognuno vuole avere il merito principale, ognuno smania di emergere. Di conseguenza quello che uno fa è disfatto dall'altro, per l'obiettivo non ci sul pubblico servizio ma dei tornaconti personali.

Imperciocchè l'efficiale e il milite dell'Arma, il delegato o l'agente di pub. sic. inanzi tutto è uomo, con le sue esigenze, difetti ed aspirazioni.

Chi è pratico della materia non può non convenire con me.

E da questo mal riparato dissidio fra questi e braccia che all'unisono dovrebbero convergere ad uno stesso scopo, ne scapita gravemente il pubblico servizio.

Quante volte è avvenuto che intervenendo in uno stesso fatto di pub. sic. come agenti operatori delegato e maresciallo dei carab., ciò soltanto ha creato la possibilità di processi mostruosi e di più mostruose risultanze processuali.

Imperciocchè, in difesa di un imputato, che sicuramente sarebbe andato in galera, scaltra ed astuta, ha saputo trovare nei differenti varbali del due funzionari, il filo di salvezza per il cliente.

Dunque è indispensabile unità di indirizzo e di esecuzione.

×

L'azione della polizia deve essere *prontissima*. Il più piccolo ritardo nell'eseguire le indagini, nel perseguire un malvivente, può arrecare danni incalcolabili irreparabili.

E' quindi necessario tagliar via tutte quelle pastoie burocratiche che intralciano la pronta azione dei funzionari.

Adempiuto per tregua vi sono delle disposizioni che sembra fino impossibile possano esistere!

Prima che un funzionario possa muoversi e che possa essere messo per corvee ad adempiere la sua missione, sono tante quelle formalità da adempiere, quelle autorizzazioni da chiedere che è proprio il caso di dire: *dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur !*

Ma, si dirà: è ciò indispensabile per garantirsi da possibili abusi. Verissimo: siate invece inesorabili contro chi li commette, ma non paralizzate per paura di poter fare o se pur vi saranno quando il avrete ben pagati, l'azione di uno dei principali, anzi assolutamente dei principalissimo istituto della civile convivenza.

×

Ma il fattore massimo di una buona polizia è il denaro.

Ora questo disgraziatamente manca!

Che cosa è un milione — tanto è inscritto nel bilancio dell'interno — per spese di polizia segreta, in un paese come il nostro con una popolazione di quasi 32 milioni?

Tutto fa l'oro, ma principalmente la buona polizia!

E quest'oro occorre non tanto per assoldare i così detti confidenti molte volte di problematica utilità, ma per mettere in condizione i funzionari e gli agenti di correre dietro ai malfattori, ai pregiudicati, ai sospetti.

Che importa il seguitare domani ad una data delegazione di pubblica sicurezza la partenza per un punto B, per esempio, di un anarchico, se quando l'anarchico arriva al punto B il funzionario che ricevette la segnalazione non ha mezzi per pedinarlo?

Impe ciocchè, per sorvegliarlo davvero, il funzionario o l'agente bisogna che non lo *abbandoni mai*.

L'anarchico va all'albergo a desinare, al caffè a prender liquori, al teatro a divertirsi, in carrozza con amici a spassarsi e vis discorrendo, e il funzionario lo *deve seguire sempre*.

Ma per far ciò egli deve inevitabilmente spendere!

Ora, chi gli dà la moneta necessaria ?

Ecco il gran problema!

Eidun.

La guerra nel Transvaal.

(S) **Pretoria**, 2 — Il colonnello inglese Baden-Powell segonia la capitolazione di Grobler.

Credito, industria, commercio

Sebbene qualche incertezza, dovuta ad abbondanti realizzi, non sia mancata, le buone disposizioni su tutta la linea sono state la nota predominante della settimana.

Le liquidazioni di fine agosto è ultimata e non ha presentato disguidi: le trattative di riporto avvennero a tassi miti e convenienti, e ciò a circa 32 milioni per la nostra rendita ed al 3 0/0 per gli altri titoli.

Quantunque la situazione politica non sia del tutto chiara e la questione cinese in istato acuto, non è difficile che dopo circa due mesi di agitata, le Borse vadano riacquistando quell'energia, che avevano perduta nel trascorso periodo estivo.

Infatti le tendenze odierne sono buone ed i prezzi con cui si chiude questa settimana sono soddisfacenti.

A Parigi la liquidazione, che ormasi si può dire compiuta, si è svolta senza incidenti ed in perfetta calma; in complesso però quel mercato è stato senza animazione, se si eccettua qualche valore sud-africano, la cui speculazione è ravvivata dal nel Transvaal, ha avuto un po' di movimento.

La nostra rendita si è aggirata nei primi giorni della settimana intorno a 95.50, giovedì salvo a 95,85 per chiudere a 95,90.

Le rendite interne francesi, alquanto oscillanti, hanno finito col rimanere alle solite quote e cioè il 3 1/2 per cento a 102,28 ed il 3 0/0 a 100,90.

L'azienda ha avuto discreti affari anche sui corso di 75 ed ha chiuso a 73,35. Fermi gli altri titoli di Stato e Parigi. Migliorati i Consolidati inglesi e fermo le Borse di Vienna e Berlino.

Mercato inglese.

	25 *agosto*	1 *settembre*
Consolidato	98	99 —
Italiano	93	93 3/8
Turca	22 7/8	22 7/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale mostra che, in seguito a considerevoli importazioni di oro e a rifusso di numerario, la riserva è aumentata ancora di 2,192,871 sterline, portando a 30,830,405 sterline.

La proporzione agli impegni è salita pure di 6 punti, al 47 2/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato intorno al 3 3/8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — In causa di un rifiusso di numerario, il ronscontio delle Banche Consociate di New-York presenta un aumento di 1,620,000 sterline nella riserva, la quale è ora di 49,846,000 sterline, superiore cioè di 4,778,000 sterline al *minimum* legale.

La settimana antecedente l'eccedenza ora di 4,110,000 sterline.

Mercato francese.

	25 *agosto*	1 *settembre*
3 0/0 francese. . .	100.70	101.05
3 1/2 id. . . .	102.30	102.40
Italiano	93.20	93.90
Spagnuolo . . .	72.72	73.95
Rendita turca . .	23.40	23.45

Banca di Francia	30 *agosto*	dal 23 *agosto*
Riserva oro . . .	2.949.991.785	+ 1.333.203
Id. argento . . .	1.196.362.182	— 512.501
Portafogli	790.976.335	+121.597.405
Anticipazioni . .	402.135.073	+ 2.180.676
Conti correnti . .	557.992.903	+ 34.465.077
Id. col Tesoro . .	347.983.235	+ 16.143.702
Circolazione . . .	3.955.656.795	+ 57.934.459

Mercato italiano.

	25 *agosto*	1 *settembre*
Rendita 4 1/2 0/0 .	100.50	100.90
Rendita 5 0/0 . .	99.50	100.30
Banca d'Italia . .	849.—	865.—
Mediterranee . . .	524.—	529.50
Meridionali . . .	705.—	711.50
Navigazione . . .	460.—	474.—
Raffinerie	430.—	441.50
Acciaierie	1380.—	1390.—
Acqua Marcia . . .	1000.—	1000.—
Gas	790.—	815.— 819
Omnibus	393.—	361.—
Condotte	259.—	269.— 269
Molini	94.—	96.—
Cambio	106.50	106.50

Nuove Società.

Riproduzioni foto-meccaniche — A Milano venne costituita e posta in liquidazione la Società « Alfieri e Lacroix » — liquid. il rag. cav. Anzano Labadini. I soci della stessa poi, sigg. Emilio Alfieri ed Edoardo Lacroix come ragiona. cci sigg. dott. Carlo Ottavio e Gabriele nobili Cornaggia ed Alberto Mayer, accomandanti, costituirono altra Società, per continuare, sotto la stessa ragione, l'industria delle riproduzioni foto-meccaniche — cap. L. 150,000 — durata 9 anni.

Industria della carta. — Fra i signori Ferrari Giuseppe Luigi, Tattara nob. Vittore, Pazzato cav. Francesco, Chemin dott. cav. G. B. e Nardin Valerio, fu costituita una Società in nome collettivo per la fabbricazione della carta, sotto la ragione: *Cartiera sociale G. L. Ferrari e C. in Rossano Veneto*; col capitale sociale di L. 112,600 e per la durata di anni 12. Amministratore e firmatario il signor G. B. Chemin.

Coll' 11 novembre p. v. cesserà la vecchia ditta Sebellin e Serti, esercente la cartiera suddetta.

Cioccolatto Theobroma. — A Milano il sig. Giuseppe Bianchi risponsa. e diversi accomandanti, costituirono la società " Bianchi e C. , per continuare l'industria del cioccolatto Theobroma, in via Annunciata N. 28 e 30 — capitale lire 150,000 — durata 9 anni.

Una questione di concorrenza

Vini italiani e vini spagnuoli.

Il ribasso concesso, per interessione del governo spagnuolo, dalla Compagnia transatlantica spagnuola, del 50 per cento sui noli di trasporto pei vini da trasportarsi nel Venezuela, è, apparentemente, un provvedimento d'indole economica, interno, tendente a favorire i produttori e gli esportatori spagnuoli.

Non si vuol molto però per intendere quale no è lo scopo principale, benchè recondito, e quali ne saranno gli effetti remoti.

E' evidente che la Spagna ha voluto colpire direttamente i vini italiani, i quali, per diverse ragioni, vengono apprezzati all'estero quanto, e forse più, dei vini spagnuoli.

Ne sorge quindi una questione di concorrenza fra le due nazioni, che, semplice per se stessa, può assumere in breve tempo un carattere di eccezionale gravità, paralizzando completamente l'esportazione dei nostri vini in Venezuela. se non si provvede in tempo da mitigare almeno i suoi danni funesti che ne risentirebbe una classe numerosa di esportatori ed importatori.

×

Varie sono le cause prime che hanno spinto la Spagna a questo passo significante.

I vini italiani da pasto, secondo un giornale italiano che si pubblica a Caracas, di tipi svariatissimi, hanno in grande maggioranza la prerogativa di possedere naturalmente un grado alcolico abbastanza elevato per poter resistere a climi più caldi senza alterarsi; ciò che il rende atti ad essere esportati nei paesi tropicali senza dover ricorrere preventivamente assoggettarli, come quelli spagnuoli e francesi, a manipolazioni, operazioni chimiche (leggi adulterazioni) od anche a semplici aggiunte di alcool.

Ciò spiega la preferenza loro data dai consumatori e l'importanza acquistatasi nei mercati esteri; importanza che, sia pure lentamente, è destinata a trasformarsi in preponderanza, e poichè non è la stessa cosa bere un vino d'uva genuino ed un vino artefatto con smaltgnare sterogenee o nocive, no viene che i vini italiani siano preferiti agli altri. Tanto più poi quando vi concorre la partita dei prezzi.

Così è che la Spagna si è vista, a poco a poco, sbalzare i principali mercati dell'America meridionale, che dovrebbero essere i suoi mercati naturali. Argentina, Uruguay, Chili, Perù e Paraguay hanno molto diminuito le importazioni di vini spagnuoli per accogliere quelli italiani, che sono ricercatissimi specialmente nell'Argentina e nell'Uruguay.

Rimarrebbe il Venezuela, e considerando la data molto prossima in cui vennero stabilite relazioni dirette con l'Italia, (la linea della *Veloce* conta soltanto 7 anni di esercizio), è veramente degna di nota la cifra dell'importazione di vini dall'Italia rispetto a quella della Spagna.

L'Italia importò in Venezuela, durante l'anno finanziario 1897-98, tanto vino per il poco compiacevole di kg. 379,781, mentre la Spagna ne importò per kg. 1,615,572; in pochi anni, adunque, l'importazione vinicola italiana ha superato in terra perto di quella spagnuola.

Questi progressi sempre crescenti del nostro paese dovevano indubbiamente fare impressione al Ministro del *Fomento* di Spagna, ed ancora maggiore dovevano farla agli esportatori spagnuoli.

Ma non è tattar un altro fatto principale collesione, la cui origine si ritrova nella ricerca politica europea, deve aver spinto la Spagna a farsi in cuorpenea ed ottenere.

Retto le relazioni commerciali fra Italia e Francia, nei passato per lungo tempo il principale

chècco poi nostri vini, oltì ed altri prodotti; ora, in queste mutate di cose, specie per quante riguarda i vini, di cui la Francia ha sempre bisogno per la fabbricazione de' suoi Bordeaux, chi potrà trarre vantaggio, se non la Spagna?

I grandi stabilimenti enologici francesi non pensano acquistare i nostri vini siciliani, calabresi o pugliesi, furono costretti a rivolgersi alla Spagna, che essi avevano visitato.

Questa, stabilitasi la nuova corrente di esportazione con la Francia, si culli sugli allori, o non s'accorse che l'Italia, spinta dal bisogno di procurarsi nuovi sbocchi, onde smaltire la grande sovrabbondanza de' suoi prodotti, attenevasi con la sua attività di in Europa, ebbe splendidi successi.

Improvvisamente la scena cambia d'aspetto: Italia e Francia conchiudono un nuovo trattato commerciale, e ricominciò l'esodo dei nostri vini oltre i Cenisio.

Naturalmente in Spagna se ne risente il contraccolpo, ma si confortano pensando all'America. Troppo tardi, il posto è occupato. L'Italia ha non solo acquistato gli antichi clienti d'Europa, ma se ne procurati dei nuovi oltre l'Atlantico.

Ciò spiega l'aspro commercio che la Spagna ha iniziato contro i vini italiani la Venezuela, volendo mantenere almeno quel mercato.

Ora anche il nostro governo dovrebbe intervenire poichè è certo che il male così ridotto della Transatlantica, farà ribassare il prezzo dei vini spagnuoli e obbligando i vini italiani che non potranno fare altrettanto, a ritirarsi.

Da ciò la necessità per gli importatori che si riperchotera sugli esportatori e sui produttori, danno che sottrae importare anche la perdita di quell'importante mercato.

Sottoponiamo pertanto il quesito all'on. Carcano, poichè si tratta di evitare un regresso nel movimento di scambi promettenti e da qualche anno felicemente avviati.

I Libri della settimana

La Città forte.

(Firenze, G. BARBERA, editore).

La « Città forte », è un libro, di cui la signorina Dora Melegari, nuova concittadina, ha voluto distinto ra la numerosissima schiera dei romanzieri francesi.

La « Città forte », non è un romanzo propriamente detto, bensì un intreccio di scene, e per lo sviluppo delle quali tra innumerevoli episodi si rilevano la forza dell'ingegno e la lucidità della mente della illustre scrittrice.

Lo scopo del libro è bene esposto nella prefazione: la parabola descritta dall'Italia nuova rimane segnata nella Storia da tre punti culminanti, rappresentati dalle non tre capitali: Torino, Firenze, Roma. a cui corrispondono tre periodi consecutivi l'uno dall'altro distinti..

« Italiana, mi è sembrato che fissare questi tre momenti evolutivi in un racconto, colorito un tutto di verità, potesse riuscire opera di qualche interesse filosofico, di non inutile insegnamento e, piacmando la fantasia negli avvenimenti e sulla vita, di lettura attraente. »

E' una lettura che riesce piacevole tanto a coloro i quali non si dilettano se non di reconcenso spirodi della vita sociale, quanto anche di istruzione per coloro che quali cercano conoscere la storia, non solo nel senso cronologico dei fatti, bensì anche con quanti sforzi e tra quali contrarietà ha incominciato l'unità italiana.

La « Città forte » è Torino. Nel libro è descritta la vita politica e privata di persone appartenenti al ceti classe di quella popolazione; uomini politici, finanziari, soldati, dame, genie di Corte o popolani, sopra ognuno dei quali vive si richiama l'interesse del lettore. Forse ad alcuno na avrebbe potuto riuscire più attrattiva la lettura se i nomi delle persone descritte fossero storici o di individualità viventi, ma l'illustre scrittrice gli nella prefazione ha tolto ogni illusione a quanti ricercatori, forse più di scandali che di verità.

« E mio dovere — ella scrive — dichiarare che altri nomi, nè tanto meno l'esatta delle abitazioni persone reali, dei trasvestimenti letterari... e sempre ho delberatamente e risolutamente respinta la tentazione di ritrarre dal vivo, ma ritenni anche necessario e di spogliarmi di ogni partito preso, di ogni preconcetto, quasi di ogni simpatia personale per uomini, teorie, principii ed avvenimenti »

La signorina Melegari fondò il suo libro alla memoria del padre, che fu uno degli elementi efficaci di quel mondo torinese, e quindi ministro del Re a Berna e degli Affari esteri in Roma nel 1876; però Ella avrebbe dovuto dedicarne almeno una parte alla nostra gloriosa Italiana. Chiaro rifulge nel libro il grande spirito che animava tutti i cittadini di Torino di non giovare che alla patria Italia, Nel descriverci il periodo che precipitò con la sciagurata giornata del 18 aprile 1861 ricca pel dibattiti di due grandi colossi del risorgimento italiano Cavour e Garibaldi, e che finisce col settembre 1864, subito dopo la convenzione fra l'Italia e la Francia per lo sgombero delle truppe francesi da Roma: quando l'ora dei grandi entusiasmi volgeva al suo termine ed incominciava quella degli interessi » l'Italiee mentre compre si mostra come in Torino ogni interesse personale sempre taceva avanti al grande ideale dell'Unità d'Italia.

E' lecito augurare che la signa Melegari non abbia a provare sgomento nelle analisi che farà nelle altre due tappe di Firenze e di Roma, Possa essa in questa ultima specialmente trovare che gli italiani furono educati al culto della patria, dell'onestà, coprocità e dell'onore, e per mantenere a far progredire una nazione e che ha diritto di tenere alta la testa e di aspirare » al più alti ideali quando ha scritto nel libro della » Storia pagine come quelle della sua prima esperienza. » Parole del nostro giovane Re, e degne del pianto con cui tutto il mondo le accolse. *C. B.*

Ebrezze proibite, novelle di Gualtiero Petrucci. **Napoli, Chiurazzi, 1900.**

Sono venti novelle che accrescono fama al giovane e valoroso scrittore siciliano.

I protagonisti delle brevi e commoventi novelle rimangono avvolti in un velo di poetica mestizia, e la poesia che spurga da queste pagine non è punto offesa dall'intimo senso della realtà: essa è il fervore, e l'entusiasmo di un'anima ardente.

La Biblioteca Italiana. Anno V, Fasc. 1, della nuova serie.

Contiene un po' di tutto: note critiche e bibliografiche, cenni sulla vita del pensiero, spigolature di libri e rassegne recenti, una graziosa novella del Jamuzzi, e la solita degli altri » ed altre cose sifatte, tutte utili e interessanti.

La *Biblioteca Italiana*, già nota e stimatica al pubblico intellettuale, è diretta dal prof. Antonio Rizzuti.

La cucina in famiglia : di Adolfo Giaquinto — Roma, tip. Pallotta.

E' tutto l'loro volume di questa raccolta di ricette pratiche e consigli per ben cucinare, che troverà presso le massaie e in tutte le famiglie la lieta accoglienza degli altri due volumi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

(8) **Città di Castello**, 2. — Alla presenza dei membri del Congresso di Storia patria venne oggi inaugurata nel Portico Bufalini la bandiera della Società della pubblica assistenza.

Vi fanno corteo i pompieri di Foggitarsi e le Società cittadine.

Il cav. Sbarbaglari-Graziani, pres. onorario della Società, pronunciò un applaudito discorso.

Le Società riunite cantarono un inno alla Croce Bianca, compilato dal prof. Gezboni e musicato dal maestro Balbi.

Padova, 2, ore 14,25. — Oggi c'è stato il convegno dei socialisti del Veneto; vi hanno partecipato 1 deputati Badaloni e Todeschini. E' stato discusso l'ordine del giorno del Congresso nazionale dei socialisti che si farà a Roma l'8 corr. Nessun relatori discorrerà per il primo periodo di rigore. Le cello del due organisti sono quasi tutte al disotto del livello del mare.

Bra, 2 — La cerio del festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione del monumento del Cottolengo insonnicia, tersera, nella spettacolo del nuovo Politeama che era affollatissimo.

La città è animatissima.

Il Congresso nazion le di Storia patria.

(3) **Città di Castello**, 2. — E' giunto il Sottosegretario di Stato per la P. I., on. Fusinato, ricevuto alla stazione dalle autorità, dalle Associazioni e da molta folla.

(8) **Città di Castello**, 2. — Alle 16 vi fu una solenne tornata dell'Accademia Scioistica dei Liberi.

V'intervennero l'on. Panzacchi ed i nomiori della R. Deputazione di Storia patria dell'Adriatico.

Il cav. Fabbri, vice presidente dell'Accademia, salutati gli intervenuti, presentò l'accademico oratore della tornata, Sig. Tommasini Mattenci. Questi tratto, con splendido discorso, dei principali lineamenti castellani del secolo XIII ad oggi.

Alle 18 ha luogo il banchetto offerto dal Municipio all'on. Panzacchi ed ai congressisti nelle sale del Circolo.

Alle 21 vi sarà serata di gala con la *Carmen* al Teatro degli Illuminati.

Da Caserta.

Caserta, 1. (*Ardenti*). — Il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco comm. Silvestri, presenti 34 consiglieri, ha approvato per acclamazione un telegramma di omaggio al Re.

Prima della discussione sull'ordine del giorno, il neo-consigliere avv. Masone ha espresso il desiderio che per evitare una dispersione di voti e per tentare un accordo fra maggioranza e minoranza per una buona amministrazione, si facesse una riunione preparatoria.

Il sindaco s'è opposto, e dopo un po' di battibecco, in segno di protesta, i cons. Masone, De Angelis, Ricciardi, Malavasi, Berni, Petricciona P. U., Fasoli, Chiasese hanno abbandonato l'aula.

Mancando il numero legale per la nomina del sindaco, si è dietta la nuova Giunta, così: Volanti 26, Ricciardi Vincenzo voti 34 - Ambrogi Girolamo 29 Daniele Achille 32 - De Lillo Gaetano 22 - Cristiani Alfredo 29 - Santangelo Domenico 31 — Supplenti: Eboli Ferdinando voti 24 - Santoro Domenico 34.

Il Consiglio ha accolto pel un reclamo De Rosa, avverso le elezioni amministrative ed ha nominato una Commissione di 6 membri per la revisione e per un nuovo computo dei voti, risultata composta così: Papa voti 26 - Santangelo 26 - Ambrosio 25 - Santoro 25 - Amoroso 24.

Il Consiglio si aduneri giovedì.

Il risultato della seduta è oggetto di svariati commenti, causati dal fatto che l'amministrazione eletta con una maggioranza imponente nell'inizio della sua funzione si è trovata nella impossibilità di eleggere il sindaco.

Il periodico locale *L'Unione* pubblica una lettera del presidente del Consiglio provinciale cs. Montagna con la risposta del comm. Ventriglia, sotto il titolo « Carteggio Ventriglia-Montagna». Dietro scena », che ha impressionato il pubblico, poichè risulta che mentre il comm. Ventriglia risponde affermativamente all'offerta candidatura al seggio presidenziale, l'on. Montagna, che è sempre *pars* della maggioranza, all'ultima ora fa votare il suo nome. Mentre poi si era stabilito di votare e riconfermare al posto di pres. della Deputazione il cav. Nicoletti, le si sostituisce col nome del prof. Ruggiero.

L'avv. Masone ha avanzato reclamo di nullità delle tornate del 15 e 16 agosto per motivate irregolarità.

Tuttociò, naturalmente, produrrà una reazione, poichè molti della maggioranza ne sono disgustati.

Una Mostra didattica.

(Nostra corrispondenza).

Ascoli, 1. — Sotto molesti auspizii verso la metà di maggio sorse l'idea di una Mostra didattica. che in due soli mesi fu organizzata con ottimo esito.

Questa circostanza non può essere trascurata, poichè accresce valore alla buona riuscita.

La Mostra venne inaugurata alle ottime arrivate dall'on. Bacceli, e subito alle sezioni elementari di agraria, al lavoro manuale educativo ed ai lavori donneschi.

Dapprima l'invito era stato rivolto alle sole scuole della provincia; ma più tardi venne esteso anche a quelle delle provincie vicine; quindi nella Mostra figurano anche alcuni espositori delle provincie di Teramo e di Macerata.

La Mostra non è la solita esposizione di quaderni degli alunni, di carte murali, di modelli di banchi ecc., ma è un ammirevole saggio, degno di serio studio, del nuovo indirizzo da darsi alle scuole primarie, per educare la crescente generazione all'operosità, fattrice di cittadini nelle loro aspirazioni e nelle loro tendenze amanti dell'ordine.

Dalle esposizioni di questi nuovi indirizzi, che si riassume nel concetto del *lavoro* e che è recisamente dal bisogno dei tempi e dagl'interessi del nostro paese, una bella e confortante prova è la Mostra ascolana.

L'ottima sua riuscita è anche attestazione del cammino, quasi inavvertito, che fanno certe idee, quando esse rispondono alla verità.

In essa si trova, in ordine al lavoro manuale, ogni varietà di saggi: il lavoro puramente scolastico, come integrazione del metodo; quello a scopo scientifico-artistico; l'altro applicativo delle nozioni dell'Herbart, a fine, cioè, scientifico elementare; quello finalmente, che ha rapporti colle industrie e le arti prevalenti in una data località.

Nella mostra quasi agricola, il visitatore può osservare piante di campicelli e di orti sperimentali, prodotti delle coltivazioni, ritrova con raccolta di esse attinenti all'agricoltura ed ai progressi di questa; può leggere relazioni, manoscritte e a stampa, che attestano come la coltura agraria dei piccoli contadini siasi fatta organica nella vita della scuo'a murale.

Gli studi agrari demanchi poi, dei quali semplici e modesti e, diciamolo, più pratici e necessari dalle sfide dell'artigiano e dell'agricoltore, si saggi eleganti e di lusso dalle scuole delle signorine, formano un altro grande ammirato della Mostra.

E' annunziata la visita dell'on. Panzacchi. Venga l'eminente uomo, e la sua anima di artista acquisti, meglio di tanti altri, scorgere quale tesoro di pensione abituali si può dare l'umile scuola del popolo; ed io sono sicuro che egli ripartirà sempre più convinto che i maggiori sacrifizii dello Stato per la scuola saranno sempre fruttò a favor dell'educazione popolare, per fare della scuola il focolare e la palestra di ogni nobile virtù.

Cronaca degli anarchici.

Correggio-Emilia, 1 — Ieraera fu arrestato un individuo che dichiarò chiamarsi Galassi di Fermo, sarto, di oltre cinquant'anni, il quale avrebbe attaccato sotto i portici dei cartellini con la scritta « *Viva Bresci e la mano benedetta* che colpì. Uno di questi biglietti gli sarebbe stato trovato in tasca, ove aveva soli 5 centesimi.

Al brigadiere che l'arrestava non oppose alcuna resistenza. Il fisso venne arrivato da Ferrara iersera mattina: altri ritengono che sia arrivato l'altra sera. Comunque, l'autorità è l'arma indagano ed hanno già telegrafato per avere schiarimenti onde sapere se si tratta di un anarchico o di un disoccupato squilibrato Vi scriverò in proposito.

Gaetano Bresci all'ergastolo.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Milano, 2, ore 17,50. — Dunque la sentenza del 29 ag. è passata in giudicato e la condanna di Gaetano Bresci è divenuta irrevocabile.

Il trasferimento di questi dovrebbe considerarsi imminente perchè pare che l'autorità inquirente non intenda di tenerlo a sua disposizione neppure per il processo di complotto che si sta istruendo.

Il reprimia sarà vinchiuso nell'ergastolo di Portolongone o in quello di Santo Stefano. I soli che abbiano delle vere colle di sorveglianza con relativi speciali per la sua custodia.

Per il Re Umberto

Onoranze commemorative.

NELLE PROVINCIE DEL REGNO.

Urbino, 1 — Dopo i solenni funerali fatti al nostro Duomo a suffragio della grande anima del nostro Umberto I, promossi dal Municipio, le signore urbinati apodirono alla Regina Madre questo telegramma:

Prima Dama d'Onori

di S. M. la Regina Margherita — Maurina.

Redazi dalla funebre cerimonia ora celebrata nella Metropolitana d'Urbino per il compianto Re Umberto I, ed entro trafito invitano a S. Maestà la Regina Margherita questa riverente attestato del nostro dolore e della nostra devozione.

Per le signore urbinati: *Maddalena Nicolai - Anna di Cocconato Stogno - Anna Odasio* ved. *Castracane*

Al telegramma fa risposto:

Signora Maddalena Nicolai

per le signore di Urbino.

Alla devota carissima manifestazione delle signore di Urbino, Sua Maestà la Regina Madre m'incarica di rispondere con sensi del suo animo riconoscente.

La Dama d'Onore: *Marchesa di Villamarina.*

Carpegna, 31 ag. (titaridata). — In questo storico paesello, per iniziativa del principe Guido Falcinieri e col concorso di tutta la popolazione, si celebrarono solenni esequie nella Chiesa parrocchiale di San Nicolò.

Sull'artistico e ricco catafalco erano deposte le insegne Regie tra una infinità di fasci e molte corone di alloro e di fiori.

Ai lati erano quattro iscrizioni, dettate dal principe Falcinieri, che aveva dettato anche quella apposta sulla porta del tempio. Un'altra dettata dal sindaco era nel centro della corona, offerta dal Comune.

Il corteo era composto così: quattro carabinieri in alta uniforme — la bandie a della Società Operaia, col pres. di questa, conte Filippo di Carpegna — la bandiera con la Giunta, il Consiglio e la bandiera del Comune — Il cons. prov. veduto apposta da Pennabilli col sottotenente dei carabinieri in alta tenuta — le scolaresche ed i maestri recanti corone — tutta la infinità gridato dalla contessa Luigia di Carpegna che ne è la presidente — il principe Guido Falcinieri colla rappresentanza dei monarchici pennesi, preceduti da una splendida corona di fiori e seguiti da tutta la famiglia di lui abbrunata e da tutti i suoi contadini - infine moltissimi cittadini.

Un coro di giovanetti di Macciano cantò la Messa di Pennabilli, celebrata dall'arcidiacono, assistito dall'arciprete di Carpegna e da quello di Mercatino Talamello.

Quattro carabinieri erano ai quattro lati del catafalco. Alla porta della chiesa due operai distribuivano la preghiera della regina.

Tutte le botteglie erano chiuse.

Mai questi solitari Apennini furono spettatori di più patriottico e commovente cerimonia; e poichè tutti, anche i più poveri, vollero offrire l'obolo spontaneo e pietoso in onore della sacra memoria del buon Re. Il ricordo di questo giorno resterà indelebile nel cuore di tutti.

(S) **Milano**, 2 — Ad iniziativa delle Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie, del Tiro a segno, delle Società Operaia, Reduci dalle Marittima, di quelle del Progresso, dell'Ordine e del Lavoro, stamane si fece al Teatro comunale una solenne commemorazione di Re Umberto I.

Il Teatro era elegantemente parato a lutto. Vi assistettero le Autorità, le Associazioni, molte signore e gioventù della.

Si aprì la cerimonia colla preghiera della Regina Margherita, musicata dal maestro Contursi e cantata da giovinette vestite di bianco ed a fiorne di margherite.

Indi il prof. Gioacchino Chinigò fece un applaudito discorso, tratteggiando l'augusta figura di Re Umberto.

Poi si tenne un numeroso corteo che si recò al vecchio palazzo di città, nel quale ebbe ospitalità il Principe Umberto, e quivi venne scoperta una lapide commemorativa, collocata a cura della stessa Associazione.

La patriottica commemorazione fu una novella prova di devozione di questa cittadinanza alla Dinastia di Savoia.

(S) **Eboli** 2. — Venne ogni solennemente commemorato Re Umberto con un applaudito discorso dell'on. Francesco Spirito.

Vi assistettero tutte le autorità civili e militari, gli on. Camera, cittadini e Spirito Beniamino.

Avevano aderito i senatori Mattia e Nicola Farina ed i deputati Mazziotti e Mezzacapo.

Sartano, 1 — Anche la patriottica Sartenano la sua volta rendere un tributo di affetto al compianto Re Umberto I.

A cura del Municipio è stato celebrato un solenne funerale, al quale sono intervenuti la Rappresentanza municipale al completo, e vigilanti cortesemente invitati, le Associazioni e gran parte della cittadinanza.

Ha officiato il parroco, il quale dopo il Vangelo ha fatto un commovente discorso, ricordando le virtù del defunto Monarca. Attorno al tumulo erano numerose corone.

Dopo la Messa, nella piazza principale, il marchese Bargagli ha commemorato Re Umberto I, ricordando particolarmente gli episodii della battaglia di Villafranca nel 1866, e con un grido unanime di " Viva Casa Savoia! „ è terminata la mesta funzione.

AGONE, 1. — A cura del Municipio sono stati celebrati nella chiesa di San Francesco solenni funerali alla memoria di Re.

Gli agnonesi, gente di sentimenti profondamente religiosi, hanno accolta con immensa gioia la preghiera della Regina e la reciano nelle chiese, sottovoce, dopo gli ordini in apparenza liturgici, in fondo politici del Vaticano.

ALL'ESTERO.

(S) **Sydney**, 2 — Ha avuto luogo un grande comizio al Municipio sotto la presidenza del sindaco.

Il Comizio ad unanimità esprime profondo orrore per l'assassinio di Re Umberto e sensi di viva simpatia per S. M. la Regina Margherita e per la Nazione Italiana.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti in leggero rialzo, frumentoni sostenuti e così pure le avene.

Roma, 2. — Vendite frumento da 24 a 24,50, id. mercantile da 23,50 a 24, frumentoni da 17,25 a 17,75 — A Lecce frumento nostrano da 24,50 a 25, id. granturco da 16,25 a 16,50, segale da 16,50 a 19, avena da 18,25 a 18,75 — A Pradonio frumento da 23 a 23,50 — A Crema frumento a 22,75, granturco a 16, segale a 19, avena a 16,50 — A Casal Maggiore frumento a 24, id. nuovo a 18 — A Treviglio frumento a 23, granturco a 15,50, avena a 17 — A Torino frumento da 23 a 23,50, frumentone da 15,75 a 17,75, avena da 17,75 a 18,25, segale da 18,50 a 19,25.

A Genova frumenti Alta Italia da 23,50 a 24, id. granano da 15,50 a 15,75, avena nazionale a lire 17,50.

Padova, Padova frumento fino a L. 20 24, buono mercantile da 23,50 a 23,75, frumentone da 18 a 18,50, segale da 19,25 a 18,50, avena da 16,50 a 17 — Ad Adria frumento Polesine da 23,50 a 24, frumentoni da 17 a 17,50, avena da 16,75 a 17, segale da 17,25 a 17,50.

Vicenza frumento da 23 a 23,75, granturco da 17,75 a 18,75, avena da 16 a 17, segale da 17 a 18 — A Bologna frumento bolognese fino da 25 a 25,75, frumentone da 15,50 a 16 — A Reggio Emilia frumento di prima qualità da 24,75 a 25, granturco nostrano da 16 a 16,75, avena nostrana da 18 a 18,50 — A Cesena frumenti da 24,50 a 25, *frumentoni* da 16 a 16,50 — A Pesaro frumento romano da 24,50 a 25 — A Pesaro frumento nostrano da 23,75 a 24,25, avena da 20 a 21.

A Parigi frumento per corr. a fr. 20.10, id. per prossimo a fr. 20,30, segale per corr. a fr. 14,25, id. avena a fr. 17,30.

Sete.

Il mercato serico stirreva un momento di torpore tanto da noi che all'estero; i prezzi sono tendenti al debole.

Gregorio. — Italia 9|11 1 fr. 46 a 47. Piemonte 9|11 extra fr. 50 a 51. Siria 8|10 1 fr. 46. Cina fil. 8|11 1 fr. 50, 10|12 extra fr. 50, *taglino* 6 fr. 70 a 75. Canton fil. 10|12 1 fr. 36, 10|20 1 fr. 34. Giappone fil. 10|13 1 fr. 44 a 45.

Trame. — Francia 24|26 1 fr. 45 a 46. Italia 20|22 1 fr. 48. Cina giri contati 36|40 1 fr. 45. Canton fil. 20|24 1 fr. 41. Giappone fil. non giri contati 1 fr. 47 a 48. Giri contati 24|26 2 fr. 45 a 48.

Organsini. — Francia 20|30 extra fr. 53. Piemonte 22|26 1 fr. 50. Italia 16|18 extra fr. 56; 1 fr. 53. Cina fil. 22|26 1 fr. 50 a 51. Cina non giri contati 40|45 1 fr. 44 a 45. Canton fil. 18|20 1 fr. 44 a 45. Giappone fil. 19|21 fr. 1.60.

Carboni.

Nei carbon fossile, mentre sui nostri mercati i prezzi dell'articolo si mantengono invariati con tendenza all'aumento, all'origine invece, causa le sicurezze dei ferrovieri a Cardiff e per le conseguenti difficoltà di carico, si domandano prezzi esagerati. Il deposito da noi è abbondante.

A Genova carbone Newpelton a L. 39.75, id. Hebburn a L. 39, id. Newcastle Hostiny a L. 42, id. Scozia a L. 38,50, id. Liverpool a L. 43.50, coke Garesfield a L. 72 in vendetta.

A Padova carbone da vapore Newcastle da L. 48 a 50, da Cardiff da L. 55 a 56, coke inglese da L. 75 a 78, id. da gasometro da L. 50 a 58 in tenuta.

Farine.

Prezzo in aumento tanto nelle farine che nei cascami; si prevedono ulteriori aumenti.

A Varese farine di frumento di prima qualità a 35,50 lit. di seconda qualità da 32 a 33 — Id. a 1ª lesuandria farina di frumento di prima qualità da 40 a 45 idem. di seconda qualità da 35 a 40, id. di granturco da 20 a 25 al quintale — A Foggia farine fiore da 6 a L. 30, id N. 1 a L. 26, idem N. B. a L. 35.

A Parigi farine per corrente a fr. 26, idem per prossimo a fr. 26.80.

Legna.

Ad Alessandria legna da fuoco forti da L. 3.50 a 4, id. dolce da 3 a 3.50 — carbone id legna da L. 8 a 10 al quintale.

A Cremona legna grossa forte da L. 2.20 a 2.50 id. dolce da L. 1.30 a 1.50 al quint.

Zolfi

Un poco di ripiego sopra Girgenti, ma più sostenute le 3ª. Contrasti ed esportazione sopra Catania. Ecco il listino dei prezzi:

Sopra Girgenti: 2. V. L. f. m. L. 9,72 — 2. fi. f. m. 9,67 — 2. C. f. m. 9,61 — 3. V. f. m. 9,37 — 3. V. L. uso Marsiglia — 3. B. 8,68 - 3. C. 7,77.

Spiriti

Mercati calmi. A Ferrara spirito finissimo di grantturco a gradi 96 da L. 275 a 280, id di vinaccie da L. 272 a 275 al quintale.

A Padova spirito naz. di cereale a centg. 95 da 96,50, id. a vinaccia a mistrua da centg. 80 da L. 129 a 136, id. di Puglia da 116 a 118 id.

A Parigi spiriti per corr. a fr. 34,50, id. per prossimo a a fr. 34,75.

Prodotti chimici.

Pochissima variazione obbesi a notare in questa trascorsa settimana, la domanda in generale si mantenne calma con scarso numero d'affari.

Soda Cristalli L. 10, Sali di Soda alla Lorena lit. 30° 15, 48° 19,50, 50° 18,50, 52° 18,80, Ash 3,a quality da 20,00, 48° 17,50 e 17,40. Ricarbonato di Soda in barili di k.-50, a 20,50. Carbonato Soda, anm. 58° in fusti a 14,60. Cloruro di calce in barili da k. 200|300 a 16,50, id. forte 350|400 a 17, 500|800 a 17,35, 1500|200 a 17,90. Clorato di potassa in barili k. 50 a 114, id. k. 100 a 108. Solfato di rame in qual. per cons. a 69, id. di ferro a 7 — Acido solforoso a qualità a 119,50, 2.a a 105,50. Carbonato d'ammoniaca 95,50, Minio L. B e C.a 57,25. Prussiato di potassa giallo 226, Bicromato di Potassa 104, id. di soda a 78, Soda Caustica 70° bianca 27,75, 60° id. 24,75, 60° crema 17,75, Allume di Rocca 14,90. Arsenico bianco in polvere a 66,25; Silicato di Soda 140° T a 12,70, 75° T a 10,70. Potassa caustica Montreal a 66,50. Magnesia Calcinata in polvere in Sacco di 1 lib. inglese 1,46, in latte id. a 1,96 il tutto per 100 chilog. cif borgo Genova.

Gli scioperi di Marsiglia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 18,51 — Morgari è stato espulso dalla Francia per la partecipazione troppo attiva che egli avrebbe avuto negli scioperi di Marsiglia.

La *Libre Parole* accusa la Camera di Commercio di Genova di avere inviato 30.000 lire agli scioperanti.

Il *Matin* dice che i danni dello sciopero sono incalcolabili.

Il movimento commerciale di Marsiglia ne è stato completamente paralizzato.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il *Fagaro* continua a pubblicare delle informazioni sui lavori nuovi degli autori drammatici francesi.

Abele Hermant ha quattro atti pr nti per il Vaudeville e ota scrivendo una commedia in cinque atti.

Gaston Devore leggerà fra breve alla Comedie Française la *Compiacenza*, commedia drammatica in cinque atti — Sta preparando la *Demoiselle* dramma in cinque atti; il *Segno* commedia filosofica; l'*Indivisso* commedia sociale.

Pietro Wolff farà rappresentare al Vaudeville il *Quadro* commedia in 4 quadri, e la parte principale è destinata alla signora Réjane; sta terminando la *Principessa* produzione in tre atti; scrive in collaborazione con Courtelins *I Donatori*.

— *Ardente* si scrive da Caserta:

Al Politeama abbiamo la compagnia Scarpetta... senza il medesimo. Ha rappresentato *Miseria e nobiltà* e *Santarella*. Il bravo Dalia Rosso, per guarire si faccia, non riesce a calmare il riso.

La compagnia, così com'è, dal suo capo non risponde allo scopo e la gente sbadiglia!

Lirica — Come annunziammo, all'Arena di Berra è stata data la prima rappresentazione di *Pomeio*, tragedia di Jean Lorrain e Ferdinando Hérold, musica del maestro Gabriel Fauré.

Vi assistette un pubblico numeroso e spettacolare. L'immenso scenario, che rappresenta un paesaggio selvaggio di montagna, ha prestato un grande effetto.

Lo spettacolo è incominciato con un'ode sinfonica di Camillo Saint-Saëns, dedicata alla memoria del suo amico e collaboratore Luigi Gallet.

Il soggetto della tragedia è noto: è quello stesso del *Prometeo* di Eschilo. Ce sono desolati, ma vi si alternano con cantabili, cori e pezzi orchestrali. L'*esordire* e il primo coro hanno fatto molta impressione nel pubblico.

L'eccellente esecuzione è la splendida massa in scena hanno strappato frequenti gli applausi.

Quanto al merito della parte musicale, il *Pigaro* così ne scrive: " La partitura del *Prometeo* è stata scritta coscienziosamente da un maestro che ha molto e ignoto alcun segreto della grande sinfonia, ma la maggior parte degli spettatori ha gustato poco questa musica erudita, che sembra male adatta per un teatro all'aria aperta. „

La spesa per due rappresentazioni sono ascese a 190,000 franchi e gli introiti della prima hanno oltrepassato 75,000 franchi.

Arte — Lo scultore di Saint Marceaux sta lavorando al monumento di Alfonso Daudet che dovrà sorgere a Parigi nello square Saint-Clotilde o nei giardini del Luxembourg.

In esso il romanziere è rappresentato in una attitudine di conversazione seduto sopra un tronco di un vecchio ulivo, simbolo del Mezzogiorno, emblema della Provenza, dove egli nacque.

Le settentrionali però non hanno raggiunto finora che 10,900 franchi e i giornali pubblicano un appello agli ammiratori di Daudet perchè completino la somma necessaria.

Varie — I giornali di Bruxelles pubblicano dei particolari sopra le eccentricità della Sela, il quale, come è noto, trovasi ora nel Belgio.

Raccontano, tra gli altri, l'aneddoto seguente:

Giorni sono gli venne in testa di ndire cantare la prima donna inglese Miss Bradford, e le telegrafò offrendole 200 sterline (5000 lire) per recarsi a Bruxelles.

Cola giunta essa cantò per venti minuti davanti al Sovrano, il quale la congedò dopo, dandole una cheque per la somma pattuita.

Era al maestro Verdi

(8) **Busseto**, 2 — Il sindaco inaugurando il nuovo Politeama sull'opera *Rigoletto*, inviava con gentile pensiero al maestro Verdi il seguente dispaccio:

" Al maestro Giuseppe Verdi — Busseto,

" La città di Bra, inaugurando il nuovo Politeama col *Rigoletto*, trae i migliori auspici per l'arte dal nome del sommo maestro, augurandogli lunghi, gloriosi anni di vita. »

Un santuario saccheggiato.

(Stroizio spec. del Pop. Rom.)

Trieste, 2, ore 15 — Il celebre santuario di Tersatto fu saccheggiato stanotte dai ladri i quali portarono via gli ori e le gomme della Madonna stimati ad un valore immenso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 3 Settembre 1900 — S. Eufemia.

Leva il Sole alle ore 5.38 m. — Tramonta alle 6.35 s.
Leva la Luna alle ore 2.36 s. — Tramonta alle 11.55 s.

Quaranitore. — Dal 3 al 5 a S. Claudio dei Borgognoni.

BOLLETTINO METEORICO.

2 settembre, ore 15.

Europa: pressione massima 758 sulla Transilvania, minima 753 sul mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro diminuito di circa tre mill. in tutta l'Italia settentrionale, quasi stazionario al Centro e nelle isole; temperatura aumentata nell'Italia superiore, leggermente diminuita nell'inferiore; venti deboli e moderati settentrionali.

Stamane cielo vario al Nord ed in Sicilia, generalmente sereno altrove; venti deboli o calmi.

Barometro: massimo a 764 al Nord, minimo inferiore a 763 all'estremo Sud della penisola ed in Sicilia.

Probabilità: venti deboli e moderati vari; cielo in generale sereno fuorchè all'estremo Sud; qualche pioggia e temporali.

Sciarada

E mondo e frati
Non fan che l'*Uniforo*
Cantando il *primiero*
Meti del *secondo*
Al *terzo* prostrati.

Spiegazione del Pensatempo precedente: Indeterminato.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Ravenna. — 10 settembre - Affittanza dodicennale a corpo del tenimento denominato: Valle Standona. Corr. annua L. 19,300.

R. Arsenale Spezia. — 17 settembre - Provvista di legno quercia. Pres. L. 52,375.

Provincia di Como. — 14 settembre - Esonda abbia deserta l'asta del 29 agosto per manutenzione S. P. Como -Lazzo, si procederà ad un secondo esperimento, ferme le condizioni indette nel primo avviso d'asta.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 pom. per gli inserzioni si ricevono gli annunzi: solo alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefoni - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1111 - per gli uffici di Redazione N. 1317.

Sports

Ippica. — Ci telegrafano da **Cornobbio**, 2, ore 18: L'apertura della riunione è stata favorita dal bel tempo. Concorso elegante, se non molto numeroso, di villeggianti.

Ecco i risultati:

Prima corsa, premio Bivio di lire 1000, distanza metri 1000.

Corrono e arrivano: 1. *Rolando* del marchese di Serramanna-Flori; 2. *Noni* di Sir Rholand; 3. *Varenna* di T. Rook.

Seconda corsa, premio Mornello di lire 1500, distanza metri 1600.

Corrono tutti gli iscritti. Arrivano 1. *Cloridano* di R. D. T.; 2. *Gustarino* di Sir Rholand; 3. *Jeanne* di Sir Harbert.

Terza corsa, Criterium Volta di lire 4000. Distanza metri 1000.

Corrono tutti i sei iscritti. Arrivano: 1. *Aurelia* del marchese di Serramanna-Flori; 2. *Sidonia* di B. D. T.; 3. *Aspasia* di John Rook.

Quarta corsa, premio Cameriata (*gentlemen-riders*) di lire 1000. Distanza metri 1400.

Arrivano: 1. *Bersaglieri* di Petilli, montato da Tosini; 2. *Gamelle* del marchese di Serramanzana-Flori, montato da Dall'Acqua; 3. *Savona* di Simonetta, montato dal proprietario, ultima *Carosel* di John Rook, montato dal marchese Della Cerva.

Ma i commissari accolgono il reclamo del marchese di Serramanzana contro Tesio per avergli tagliato la strada.

Squalificano quindi *Scarpetta* e proclamano: 1. *Annalisa*; 2. *Bassino*; 3. *Carcmel*.

Quinta corsa, premio degli Steeple-chases di L. 1000. Distanza m. 3000.

Corrono e arrivano: 1. *Paris* del cav. Ramucci brillantemente — 2. *Regina* di Anciliotto. *Pastenago* di Turati, montato da Lispi, cade cosaa. conseguenze si ignora della barriera.

Ritorno animato.

Gara di ubuto — Promossa dalla sezione di nuoto della Società « Lazio » nel corrente mese l'interessante gara di nuoto fra Società sportive sul percorso dall'Albero Bello al Ponte Flaviale (m. 1000) col seguente risultato:

1. Tofani Romeo, della Società « Lazio » in 7' 55"
— 2. Venier Enrico della R. N. di

sembra male adatta per un

resentazioni sono saenze o
troiti della prima hanno ci
.

da Stat Marceaux sta in
di Alfonso Daudet che do
lio sapare Sainte-Claude e
oarg.

è rappresentato in una at
nelancolica sedata, spesso
olivo, simbolo del Mezzo
rovenza, dove egli nacque
non hanno raggiunto finora
rnali pubblicano un appel
adat perchè completino la

Bruxelles pubblicano dei
tricità della Scia. Il quale,
nel Belgio.
ri, l'aneddoto seguente :
in tenda di udire candare
liss Bradford, a le telegra
(5000 lire) per recarsi a

per vendi minuti davanti
ongedò dopo, dandole uno
lire.

estro Verdi

ano inaugurando il nuovo
letto, inviava con gentile
il seguente dispaccio:
Verdi — Busseto.
gurando il nuovo Poli-
i migliori auspici per
o maestro, augurandegli
ita. »

saccheggiato.

ro Pub. Ecero:
Il celebre santuario di
ato stanotte dai ladri i
ori e le gemme della
valore immenso.

ubblico

DARIO.
1900 — S. Eufemia.
— Tramonto alle 6.39 s.
— Frimanta alle 11.55 a.

a S. Claudio dei Borgognoni.

METEORICO.
ne, ore 15.
768 sulla Transilvania, mini-

mmata di circa tre mill. in
guasi stazionario al Centro e
mata nell'Alta superiore, leg-
ore; venti deboli e moderati

l cielo in Sicilia, generalmente
alma.
al Nord, massima interno a
ado ed in Sicilia.
moderati vari; cielo in gene-
Sud; qualche pioggia e tem-

stampo precedente:
mmato.

TI E CONCORSI

a. - 10 settembre - Affittanza
ome denominato: Valle Stan-

17 settembre - Provvista di

a settembre - Locazione agricola
Cantalupo e P. Como
lo esperimento, ferme le esen-
o d'asta.

Pagina

cumento ed Inserzioni

rario Ferrovie.

enti dalle 9 ant. alle 7 pom.
ioni si ricevono egualmente
all'Ufficio di Redazione.
amministrazione N. 8 rosso
S. 1432.

orts

da **Cernobbio**, 2, ore
ne e stata favorita dal bel
ne non molto numeroso, di

vvio di lire 1000, distanza

Rolandi dal marchese di
di Sir Rholand; 3, *Va-*

rocello di lire 1500, distanza

Arrivano: 1, *Clordiano* di
ore Rholand; 2, *Jaanna* di

di lire 4000. Distanza

Arrivano: 1, *Andalusia* (*gentlemen-riders*)
1400.
di Petrilli, montato da Te-
use di Sarsamezana-Fiori,
Barese di Simonetta, mon-
Coventi di John Rook,
a.
o il reclamo del marchese
sso per avergli tagliato la

agliera e proclamano: 1.
Coronetti.
Steeple-chases di L. 1000,

ria del cav. Rumori bril-
Arollodo. *Pastorago* di
ne scozza conseguono al

ossa dalla cazione di nuoto
ebbe luogo l'annuale
portive nel percorso dal-
ale (m. 1000) col seguente

Società - Lazio - in 7' 55"
N. di Roma — 3. Libot-
Sardo della Società - La-
R. N. di Roma — 6,
one.
Marconi (Lazio), *Onetto*
mmano).
ciale, era diretta dal si-
ipalli.
con barche e battane bal-
ziro della regatta. Socie-
o i sigg: Manciuani per la
Istituto per la » Lazio »
N. di Roma.

Corso del 2 settembre a Parigi.

(*Telegramma particolare del Jockey-Club*).

Prix La Rochette.

(20,000 fr. — Metri 1100 per poledri di 2 anni).

Eryx, da Galeazzo e Kiss me del Barone de Rothschild 1.

Riparon, da Le Sagittaire e Tournesol e Ella del Conte di Ganay 2.

Carabosse, da Lutin e Cendrillon di M. Callimiti 3.

Vinar.

Dalla Provincia Romana

Palombara Sabina, 2. — Il pirotecnico Benedetto Orenlia di anni 37, da Subiaco, per lo scoppio di un bengala ha riportata la frattura della mano destra. Guarirà in un mese.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29.6 — Minimo 15.0

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il cardinal vicario Respighi, il quale gli presentò la presidenza del Congresso cattolico.

— I pellegrini siciliani e meridionali, ieri mattina, ascoltarono la messa a S. Pietro.

— Il Papa ricevette il conte Giovanni Grosoli, presidente ed il ragioniere Giuseppe Vicentini segretario del Comitato regionale della Romagna.

— Si annunciano i seguenti altri pellegrinaggi: Da Benevento partiranno i pellegrini per Roma il 2, 25 e 30 settembre;

Dalle Marche il 10 settembre;

Dalla Lombardia il 21 e il 25 settembre;

Da Bergamo l'11 settembre.

— E' arrivato il vescovo di Malta monsignor Pace coi pellegrini della sua Diocesi:

Congresso cattolico. — Ieri mattina, alle 8, i Congressisti ascoltarono la messa a S. Agostino. Quindi continuarono i lavori nelle singole sezioni.

Alle 14 e mezza vi fu la seconda adunanza generale. Erano presenti il Cardinale vicario e moltissimi vescovi. Dopo la lettura del verbale e di numerose adesioni al Congresso pervenute, ieri mattina, monsignor Callegari, vescovo di Padova, pronunziò un discorso diffondendosi sulla sottomissione che devono i cattolici italiani al Papa.

Il conte Santucci lesse il testo del telegramma in risposta al Breve di San Candida:

N. S. Leone XIII - Vaticano.

Beatissimo Padre,

I cattolici italiani adunatisi in congresso, profondamente commossi ascoltarono nell'adunanza inaugurale di questa mattina, la lettura del Venerato Breve che la Santità Vostra degnossi loro rivolgere. L'approvazione e la benedizione del Vicario di Gesù Cristo furono l'incoraggiamento massimo e il pegno più desiderato delle loro fatiche. Strettamente uniti a me agli Eminentissimi Cardinali e agli altri Prelati che assistevano all'adunanza, si sono già accinti a lavorare con alacrità secondo i Vostri pateni ammonimenti, sfidando di potere non la gratia di Dio e per la liberazione della Vergine fare opera che possa tornare utile alla causa della Chiesa e della patria.

Il marchese Sacchetti lesse l'indirizzo da inviarsi al Papa.

Monsignor Andrea Scotton rese note le conclusioni del gruppo I, sezione VI, e con acconcie parole spiegò quali preghiere, elemosine, offerte e messe si devono dire la notte di Natale in tutte le parrocchie italiane per il cadere del XIX secolo.

Sull'opera della Madonna dei Bambini parlò efficacemente la studente Pasquale Bianca-Papa, presidente del Circolo Universitario cattolico di Catania.

Quindi pronunciò uno splendido discorso l'avvocato Jacouci, consigliere comunale di Roma, tratteggiando l'opera della Società romana per gli interessi cattolici, fondata fino dal 1870 e della quale fu primo presidente il principe Don Mario Chigi.

Venne poi letto un telegramma da inviare alle Società cattoliche operaie federate della diocesi di Milano le quali trovansi riunite a Legnano per una festa religiosa.

In ultimo monsignore Giustini, vescovo di Recanati e Loreto, pronunziò una allocuzione.

Nella stessa Chiesa di S. Agostino si recarono poi i Congressisti. Fu recitato il Rosario e monsignore Montevisi vescovo di Marsico, pronunziò un discorso.

Fuori le porte di Roma. — Fu già accennato dal nostro giornale che una monografica relazione era stata inviata dal Ministero di agricoltura all'Esposizione di Parigi sull'andamento della bonificazione agraria dell'Agro romano.

Questa relazione è stata distribuita a tutti i consiglieri comunali e provinciali. Un capitolo che interessa la generalità degli abitanti è quello che riguarda l'influenza della malaria, sul quale torgliamo alcune notizie. Queste si riferiscono alle due parti della zona del bonificamento, alla destra ed alla sinistra del Tevere, attualmente per l'Agro romano ed il suburbio, le cui condizioni differiscono tra loro.

Contemporaneamente alla ricerca dell'influenza malarica, l'Amministrazione consentì il numero degli agricoltori stabili nei singoli fondi, il quale è andato costantemente aumentando, specialmente in quelle parti dell'Agro romano e del suburbio ove maggior è è stato il risveglio nella bonificazione agraria.

Infatti si rileva dal prospetto che è allegato alla relazione che mentre nell'Agro romano alla destra del Tevere ove l'attività culturale è minore, si è avuto in un dodicennio il solo aumento di 133 abitanti, e di 99 nel suburbio, tanto nell'Agro romano che nel suburbio alla sinistra, ove più avanzate sono le opere di bonifica, si è avuto un aumento di 548 abitanti nel suburbio e di 1438 nell'Agro romano.

Di modo che la popolazione annuale della zona eschillometrica che nel triennio 1888-90 era di 7711 abitanti, è nel triennio 1897-99 di 9976.

Di pari passo all'aumento della popolazione stabile nei fondi della zona è stato constatato un progressivo miglioramento nelle sue condizioni di salubrità, in quanto concerne specialmente le febbri malariche.

Infatti nel numero complessivo degli abitanti nel triennio 1888-90 che fu di 29,138, vi furono 5056 colpiti da febbre nel triennio stesso, dei quali 3561, con febbri leggere, 1496 gravi, con un rapporto percentuale al chinino e 108 pernicciose.

Nel secondo triennio delle osservazioni, cioè 1891-93, sopra 32,775 abitanti, si ebbero colpiti da febbri 3290, dei quali 2269 con febbri leggiere, 440 gravi, 41 pernicciose.

Nel terzo triennio 1894-96, sopra 34,938 abitanti, si ebbero colpiti da febbri 4133, dei quali 3556 con febbri leggere, 542 gravi, 34 pernicciose.

Nel quarto triennio 1897-99, sopra 39,299 abitanti, si ebbero 2280 colpiti da febbri, dei quali 2002 con febbri leggere, 270 gravi, 8 pernicciose.

Facendo il confronto fra i risultati delle ricerche dell'ultimo triennio con i precedenti, si vede manifesto il miglioramento constatato sia nel numero dei colpiti, sia nella qualità delle febbri gravi e pernicciose, tenendo presente che il numero dei colpiti va in ragione inversa dell'aumento degli agricoltori con residenza stabile nei fondi sia dell'Agro romano sia del suburbio.

Da queste notizie, desunte da elementi di fatto raccolti con la maggior cura, non è il caso ancora di trarre le deduzioni che possono apparire dall'esame delle cause che possono avere avuto influenza sui fatti constatati; ma si può per altro ritenere che il miglioramento delle condizioni igieniche in generale, e di quelle degli operai della campagna in particolare, possa attribuirsi principalmente al più esteso prosciugamento dei terreni acquitrinosi, ad un regime migliore delle acque da stagnanti rese spesso correnti, al miglioramento delle case di abitazione, alla provvista de la buona acqua potabile, alla maggiore assistenza sanitaria, alla sorveglianza sull'alimentazione, alla cessazione di tanti inconvenienti di lavanai, fogne ecc.

Sarà opportuno che queste utili ricerche siano continuate per essere a un tempo messe in rapporto con gli studi che valenti scienziati italiani stanno compiendo per scoprire all'accertamento della causa efficiente della infezione malarica, ed alla conseguente applicazione dei rimedi preventivi e curativi.

Per la legge sulla specialità — L'on. Saracco ha inviato ai Prefetti la seguente circolare:

Non è infondato il timore che la legge di maggio n. 64, col quale si estende ai debiti agrese che si vanno incontrando dall'Amministrazione degli ospedali romani per la cura e il mantenimento degli infermi poveri estranei al comune, un nuovo contributo di lire 411,153,96 a carico dello Stato a della Provincia di Roma, possa, operando a guisa di richiamo, attrarre alla Capitale, in ispecie dalle terre limitrofe, una straordinaria massa di individui bisognosi di soccorso sanitario, ed influire così a popolarne i nosocomi oltre la potenzialità del fondo ad essi assegnato.

Verrannero a eliminare siffatte pericolo mirano, con apposite norme, tanto la citata legge, quanto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con R. D. 8 luglio p. p.

Ma i fondi, con della legge come del regolamento, non potrebbero spiegare virtù sufficiente, se le Amministrazioni comunali non desse opera ad ostacolare, anzichè a promuovere, ogni affluenza di bisognosi di soccorso sanitario, ed adiuvare così a popolarne i nosocomi oltre la potenzialità del fondo ad essi assegnato.

Verranno

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO II.

In un mondo di splendori per gli occhi non avvezzi di Alma, un mondo in cui il profumo dei fiori di serra levava il fiato, nel quale non si osava muovere un passo, dove le voci erano monotone ed armoniose e le maniere piene di cortesia disinvoltura, un mondo, abitato da esseri non toccati dalle cure comuni della vita, un mondo in cui Alma entrò col sentimento angoscioso di non essere al suo posto e nel quale essa parlava soltanto quando interrogata e nel quale sentiva discendere di lei stessa come se ella fosse una cosa senza orecchio.

— Come! questa è la figlia di Lee — aveva domandato Lady Swaynestone mettendosi gli occhiali d'oro ed seminando tranquillamente Alma che arrossiva.

— Certo tu ti rammenti della piccola Alma Lee, mamma — dispose Ethel Swaynestone — è cresciuta vero, come abbiamo fatto tutti noi.

— Ah certo, come passa il tempo Ethel. Come sta la tua mamma, Alma? Ah è questa ragazzina che ricama i fazzoletti di Maddalena. Una graziosa occupazione per una giovanetta; ma non mi piace il suo vestito, è troppo chiaso per la figlia di un cocchiere.

— Che sciocchezze, cara mamma, perchè non potrebbe portare un vestito a colori se le piace?

— Ma se tu vuoi veramente star bene, Alma, non devi mai portare violetto e assurro pallido insieme — disse la bionda Maddalena con una dolce espressione d'interesse per la figura di Alma che conquistò il cuore della fanciulla ferito allora dalla mancanza di riguardo di Sua Eccellenza.

Alma era stata contentissima di ritrarsi da quella angusta presenza, contenta quasi come era stata di osservi ammessa.

E dire che il signor Cirillo veniva diffiato da quello spendido appartamento che doveva essere ancora abbagliato dalla luce che emanava dagli occhi della signorina Ethel e della signorina Maddalena. ed avere ancora negli orecchi la dolcezza delle loro voci raffinate e con tutto ciò aveva detto che il the al castello non era buono e che preferiva l'umile refezione in quella stanzuccia!

Questo le faceva provare una emozione strana ed indefinibile fra il piacere e il dolore.

Un vago istinto la diceva che egli era lo stesso capite gradito al castello come in casa sua, che pariava colla stessa incantevole disinvoltura a Lady Swaynestone, alle sue figlie, agli ospiti di alto rango che vi incontrava, come al governatori di lei ed a lei stessa.

E se la sua immaginazione l'avesse potuta condurre a leggere nell'avvenire di Cirillo, lo avrebbe visto, come realmente fu, l'ospite frequente e gradito alle veglie principesche dove la sua bellissima voce ed i suoi modi perfetti allietavano l'ambiente del ricco palazzo come l'umile dimora di un cocchiere.

Per quanto Alma si affrettasse a ritornare in salotto ebbe però il tempo di ravvisare la sua ricca capigliatura e di mettersi un vezzo di ambra che dava un certo splendore ingarzoso al suo volto bruno e di aggiungere altri piccoli gingilli al suo abbigliamento.

Ed apparve molto bella alla luce del fuoco (poichè l'unica candela non faceva che accentuare l'oscurità) con quel nuovo fulgore ne' suoi occhi e colle guancie accese.

Fu Cirillo che raccomandò alla signora Lee di arrostire le salsicce che Alma aveva portato da Oldport; invece di friggerle e di aggiungervi delle patate fredde riscaldate.

— Ebbene, padron Cirille, non avrei mai creduto che dovesse insegnare a far la cucina a mia moglie — disse ridendo Beniamino. Dà un po' di the a padron Cirillo, Alma, e assaggia le salsicce figliuola mia. Devi avere un grande appetito dopo aver girato tutto Oldport senza neanche mangiare un pezzettino di pane e formaggio da colazione in pol. Tu non devi più andare in su e in giù a questo modo. E poi hai fatto parte della strada nel carro di Long quando avresti potuto venire coi miglior cavallo delle nostre scuderie; Jutkins ci avrebbe quasi pianto. Non vi pare che questa sia una seiocchezza, signor Cirillo?

— Ognuno ha i suoi gusti, Beniamino; io per esempio avrei preferito il *dog-cart*. E poi non accade tutti i giorni che una ragazza come Alma possa fare una trottata con un cavallo come quello — soggiunse la signora Lee in tono nervoso; pare vi sono delle persone che danno calci alla fortuna.

— Vi sono delle persone — disse Alma scotendo la sua graziosa testolina — che sanno quello che vogliono fare e lo fanno.

— E vi sono delle ragazze testarde che poi se ne pentono — ribattè la mastrigna.

— Già, tu sei sempre stata cocciuta, Alma — fece suo padre — ma se non ci pensi diventerai una vecchia zitellona e non ci avrai piacere. Un figliuolo migliore di Carlo Jutkins dove lo vuoi trovare? Lui non beve... lui va in chiesa regolarmente... lui ha un guazzolo di cinquanta sterline alla banca e mette da parte ogni settimana. Di più Sir Lionello a disposto a trovargli una casina ed a crescergli il salario quando prenderà moglie.

— Ebbene lasciate che prenda moglie dunque — ribattè Alma vivacemente — non sarò io che glie lo impedirò e non sicura che il signor Cirillo sarà tanto buono da celebrare lui il matrimonio Carlo lo desidera.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia all'*Amministrazione* di **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 64* — Roma.

☞ *Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.* ☜

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA STAMPA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Stampa* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves vesce sempre ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea (Oltre 100 linee, da concerto). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fine Cron.*, Cent. 90 - *Detto Cron.* (sotto 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea — **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
Trasandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Stomaco-intestini La cura radicale in tutte le malattie recenti o antichissime dello stomaco e intestini è data dall'*Analettico Sensei* vero, inventato dal defunto Prof. Nicola Sensei circa 20 anni fa e sperimentato in moltissimi ospedali e da medicina d'annualisti, che lo proclamano miracoloso, eroico. insuperabile. Il Prof. N. Sensei lasciò la ricetta suggellata che è stata acquistata dalla Ditta Lombardi e Contardi di Napoli con pubblico istrumento per Notar Gallo di Cardito del 19 ottobre '99. Quindi chi desidera guarire radicalmente le malattie gastriche intestinali userà solo il *vero* Analettico Sensei preparato esclusivamente dall'unica fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli che ne *garantisce* l'esatta scientifica preparazione secondo la vera e genuina ricetta dell'inventore defunto Prof. Nicola Sensei. Manifesto d'istruzione gratis. La cura completa dei catarri gastrici intestinali di forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; quella per la forma putrida (con diarrea) costa L. 54; quella per la forma acida costa L. 18 specifica franca in tutto il Mondo. Flacon di saggio L. 5 e si spedisce franco di porto in tutto il mondo per L. 7 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli. Via Roma 28, p. p.

Avvertenza. Per non essere ingannati pretendere sempre il *vero* Analettico Sensei dell'unica fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli.

Neurastenia-virilità affacchita (debolezza), smemoratezza, paura di mali, debolezza generale e simili sono tutte manifestazioni dell'esaurimento nervoso. Molte cu e sono giornalmente indicate da medici e specialisti, ma tutte sono di sollievo momentaneo ed illusorio. L'unica cura che dà la guarigione radicale e duratura è costituita dal *vero Ripenerativo e Arsenali di stricnina prenasi* Lombardi e Contardi. Con questa cura, il ferro, il fosforo, il manganese entrano in circolazione nel sangue e nutriscono perfettamente i nervi ridonando la perfetta salute anche nei casi gravi ed antichissimi. L'ammalato rinasce a vita novella e ricquista il sentimento e la gioia della perfetta salute. Effetti splendi e meravigliosi in qualsiasi età.

Costa la cura completa L. 36 per il Regno e L. 18 per l'Italia e si spedisce franco in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. Via Roma 28 p. p.

Il diabete finalmente ha trovato la sua cura scientifica indiscutibile. Mangiando olio misto si ottiene la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze, riacquistando la perfetta salute. Diffusa memoria gratis, chiedendola con cartolina Vaglia. Attenzione: — Salerno 1916'98. Il sottoscritto affetto da diabete ha ritratto immenso vantaggio dalla vostra cura. siate certi rispedirla contro assegno. Vostro devotissimo avv. Luigi Scarpa. — E' quindi la miglior cura del diabete. e sono innumerevoli le guarigioni ottenute, mentre fu'oggi male mattita era ritenuta inguaribile. Il benefico dell'ammalato è immenso perchè mangia *olio misto*, e riprende subito le forze. La cura completa con una scatola *Pillole Italo Vigier* e 2 fl. *Rigeneratore* costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

N. B. La Ditta LOMBARDI e CONTARDI non si spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2 per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero. — *Depositari*: Roma: Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C., Milano: Erba, A. Manzoni e C. Pagnini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia, Tedesco e Foligno — Torino: G. Torta, via Pogno 2 — Venezia: Farm. Treves e Zanetti, S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari: Lippulis, Monteleone, Pagauini, ecc. — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Esmeralda 668 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri, 6.

Tosse ostinata, sopoltura preparata, discovano gli antichi sapienti. Oggi la tosse si cura infallibilmente con la Lichenina Lombardi. Nessun rimedio è tanto utile, per cui con ragione scientifica il prof. A. Cardarelli scrisse: *la Lichenina Lombardi è efficacissima nella tosse ostinata anche ribelle ad altri rimedi*; quindi la Lichenina Lombardi è il rimedio per eccellenza contro tosse, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia broncо-polmonare (Prof. Sommola(.

Per la sua immensa efficacia, controllata in 40 anni di gloriosa esperienza, è diventata popolarissima: ciò che spiega immorali e disonesti speculatori, farmacisti e droghieri a falsificarla e stupidamente imitarla con grave danno dei sofferenti. Si raccomanda a chi l'acquista di pretendere sempre ed assolutamente Lichenina *Lombardi Vera*, e l'effetto benefico sarà immediato ed eccellente Costa L. 2 nelle Farmacie e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, 28. — (Consulti: in Milano: Erba, Manzoni, Pagnanni. — in Torino: G. Torta — in Roma: Colonnelli, Manzoni — in Venezia: far. Tronto.

La tisi Il male terribile per antonomasia, oggi si cura facilmente con sicurezza scientifica di guarigione, perchè in breve tempo si vedono le cavità scomparsa dei bacilli dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Nessun'altra cura è tanto innocente, semplice ed efficace. Vasto esperienze negli ospedali dell'Italia e dell'estero. La guarigione è effettiva, perchè è persistente e duratura. Il numero dei guariti anche gravissimi è assai grande e spesso con la sorpresa dei medici e dell'istesso ammalato già lincenziato alla morte. Chi ha tempo non aspetti tempo e bisogna ricordare l'antica massima del sapiente Salomone: Chi si aiuta Iddio lo aiuta. Curate dunque la tisi col nuovo sistema di cura senza mai più ricorare di essere il male inguaribile. La cura si basa sull'uso della *Lichenina al cresosto ed essenza di menta*. ed ogni *flacon* tiene annesso il metodo dettagliato per la completa guarigione. Costa L. 3; per posta in tutto il mondo L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 28.

I Capelli in tutti i tempi sono stati oggetto di studi accurati per combattere la calvizie e la canizie. D'microscopio ha detto l'ultima parola scientifica, potabile il dott. Sabouraud, dell'Istituto Pasteur di Parigi ha scoperto e studiato il microbillo che fa cadere i capelli. *Questo microbillo si pulisce ed il pelo si rigenerano e munisce successivamente più volte* fino a che il bacillo non ha prodotto profonde lesioni tegumentarie della papilla ed allora la calvizie diventa definitiva. Urgeo è quindi il bisogno distruggere per non più cadere. La *Richenina* Lombardi e Contardi raggiunge tale scopo, perchè alla 2ª o 3ª applicazione il bacillo è distrutto, scompare la f rfora, i capelli *non cadono più* e gradatamente rinascono. Ciò per la virtù specifica della *Richenina* preconizzata dalla Ditta Lombardi e Contardi e scientificamente constatata dal celebre dott. Behring che la trovò 250 volte più attiva del solubimato contro i bacilli, senza alcun danno per la salute. — La *Richenina* costa L. 4 per posta L. 6 in Italia. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo, Fr. 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 28.

Sangue guasto si cura brillantemente con la *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di salsapariglia (20 QO) e log indiani. — Nessun' altra cura agisce con tanta brevità ed efficacia

Attestato: Mercè la cura di solo tre bottiglie della *Smilacina* il mio portore, affetto da sifilide inveterata, si può dire quasi guarito *sentendosi sollevato dalle sue pene*. In nel omor suo debbo ringraziare la Ditta proficuamente e debbo ringraziarlo altresì per aver dato in vita ad un infelice sofferante. — Napoli 23 aprile 1896, Raia Giuseppe, Salvator Rosa, 208.

Le sofferenze dell'inferno erano atroci e le molteplici manifestazioni l'avevano costretto a letto. Le altre cure rimasero inefficaci, mentre tre soli flacons di *Smilacina lo liberarono del tutto dalle sue pene*, deve quindi ritenersi i miglior preparato per combattere la sifilide, adoperabile in tutte le stagioni perchè digeribilissima. I dolorotti vaganti, le macchie non sono più nella pelle, le piaghe gommee, indurimenti ghiandolari ecc. scomparirono con la *Smilacina* Lombardi e Contardi. Si offre con vantaggio all'indico di palazzo.

Ogni flacon costa L. 5, per posta L. 5,75, tre flaconcs L. 15. La cura completa di 3 Smilacina e 1 fl. 100 gr' sciroppo jodato purissa. goccitm. costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28.

Malattie affini **Protesta.** Malvagi speculatori mettono in dubbio la autenticità degli attestati di guarigione della Neurogratia restringimento, goccetta ed altre malattie affini tra Lombardi e Contardi. Rincrudimeno coi posti: " Non ti curar di lor ma guarda e passa. „ Tutti possono avere gli attestati fotografati a loro spesa. Stidiamo poi tutti, impostori e ciarlatani, specialisti, farmacisti e droghieri a confrontare l'efficacia dei nostri prodotti, perchè che sapa un'altra medicina è efficace quanto l'*Iniezione antistettica* Lombardi e Contardi per curare in brevissimo tempo la blenorragia, goccetta, restringimento uretrale ecc. Non contiene sali metallici, ma solo vegetali. Agisce come *preventivo* infallibile e *curativo* limpareggiabile — Costa L. 4,50 e per posta si spedisce in Italia un flacone per lire 3,35; quattro flaconi L. 19, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

Dolori-Gotta-Reumi-Artrite *E' opera divina togliere il dolore ai sofferenti*, e ciò si consegue *a mezzo vigilia* solo col *Balsamo Lombardi*, tanto che gli ammalati tutti lo dicono miracoloso. Inutili dopo poche applicazioni esterne cessano gl' insopportabili dolori delle gotte, reumatismi, artriti, artrosi, sciatiche, nevralgie alla parte addolorata e ciò trova la sua spiegazione scientifica nei componenti del benefico Balsamo. essendo a base d'iodio coadiuvato ammoniacale (40 QO). La gotta terribile e ascsante per i suoi acerbi dolori, guarisce in due giorni col Balsamo Lombardi, senza danno e inservimenti per l'organismo e senza rimanere i soliti depositi deturpanti nelle articolazioni. — Ogni flacon costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo il costo anticipato all' unica fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma, 28.

Il diabete Finalmente ha trovato la sua cura scientifica indiscutibile. Mangiando olio misto si ottiene la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze, riacquistando la perfetta salute. Diffusa memoria gratis, chiedendola con cartolina Vaglia. Attenzione: — Salerno 19(98. Il sottoscritto affetto da diabete ha ritratto immenso vantaggio dalla vostra cura. siate certi rispedirla contro assegno. Vostro devotissimo avv. Luigi Scarpa. — E' quindi la miglior cura del diabete. e sono innumerevoli le guarigioni ottenute, mentre fu'oggi male mattita era ritenuta inguaribile. Il benefico dell'ammalato è immenso perchè mangia *olio misto*, e riprende subito le forze. La cura completa con una scatola *Pillole Italo Vigier* e 2 fl. *Rigeneratore* costa L. 12 in tutta Italia e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *Pinbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio nuovo o di imballare in di ottimo materiale, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Ditta *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con questo *Forgone imbottito* per il trasporto di mobili non fornite appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. — Il servizio per è fatto da apposito personale pratico è deferito esclusivamente a questa ditta

Collegio-Convitto Raffaello in Urbino

Il 1° del p. v. ottobre si riaprirà questo Collegio-Convitto, che vanta oramai due secoli di vita.

Nello stesso locale: asilo e salubre, gli alunni possono frequentare il R. Liceo-ginnasio, le scuole tecniche pareggiate e le elementari. ed hanno una comoda palestra ginnastica.

Insegnamenti facoltativi: disegno, musica, scherma, lingue straniere — Istruzione religiosa — Vitto sano, sostanziosa ed abbondante — Retta annua L. 600 — Per schiarimenti e programmi rivolgersi al Rettore.

N. B. Nel nuovo anno l'istituto sarà illuminato a luce elettrica.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4(10 - altri vegetali 6(10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpele, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal **Cappuccini, Via Veneto.**

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Sapri	7.15	9.30		13.20	17	19.35	0.5
Pisa	7	9		13.20	16.30	21	
Torino	7	9.15	14.5	20.50	21.20		
Modane	7	9.15	14.5	20.50	21.20		
Foligno-Ancona	8.10	9.10	14.35	20.40	21.30		
Firenze-Milano	8.10	9.10	14.35	20.40	21.30		
Terni-Ancona	8	9.30	9.40		16.40	21.55	
Terni-Avezzano	8	9.30		14.35	17.10	19.30	
Civitavecchia	7	9.30		13.10	16	17.5	
Frascati	6.40	10	12.5		14.10	16.10	18.10
Marino-Albano	6.40	10	12.40		14.40	16.35	
Assisi-S. (v. Albano)	3.40	8.20	11.40	16.50			
Assisi-S. (v. Albano)	3.40	8.20	11.40	16.50		18.10	
Velletri-Terracina	8		1	11.40	15.30	18.10	
Velletri-Viterbo	8			12.5			
Ladispoli	7	11.5		festivo			

N. B. — Il treno delle 6.10 (Assisi-Antimo via Ciampino) è festivo e quello delle 7.5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 10.10 (Frascati) è festivo.

ARRIVI GIUNGE DA

Napoli	2	5.55	10		14.30	18.35	20.10
Pisa	7		2.20	8.45	12.40	15.50	20.44
Torino	7		2.20	8.45	12.40	15.50	20.44
Milano	7		2.20	8.45	12.40	15.50	22.44
Ancona-Foligno	7.15	11.40	5.50			21.40	
Milano-Firenze	6.40	10.10		13.10			23.20
Avezzano-Tivoli	8		11.40	15.35	19.35	21.1	
Tivoli	8	11.40		15.35	19.35	21.15	
Civitavecchia	8.5			14.5	17.30		
Frascati	8.30		9.54	14.5	18.5		23.15
S.-Assisi (v. Albano)	8.3					19.50	23.20
S.-Assisi (a Ciampino)	7.54	11.0	12.54	17.54			23.15
Albano-Marino	7.10	9.2	14.57	18.35	22.30		
Terracina-Velletri	7.45	10.—		13.20	17.5		
Viterbo-Roccagiovine	7.4	12.28		21.34			
Ladispoli	12.45	21.35	festivo				

N. B. — Il treno delle 20.40 (Frascati) è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Visi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Sorgo-Wirth Napoli

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA DEL PERUGINO E PINACOTECA. Aperte dalle 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane.
Ed. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 7 alle 12 (il permesso Via Angelica 45.
Ed.: Biblioteca dalle 9-13.
CUPOLA S. PIETRO dalle 8(9. (Permesso via Sagrista 9)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Ed. INDUSTRIE ARTISTICHE Capo le Case, Dalle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 11 alle 17.
Galleria: — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 28 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe di S. CALLISTO (sotto la Chiesa) fuori Porta Via: alle 9 alle 16.
Ed. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica 7 dalle 8 alle 15.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 38: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 3(4.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 3(4.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strabone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Ed. LATERANENSE piazza S. Giovanni: dalle 10alle 15.
Ed. RISORGIMENTO: via Coli. Romano 27: 9 alle 15.
Ed. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia: dalle 9 alle 15.
Ed. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 3(4.
Laterano: BASILICA, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme Romane: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe di Pretestato: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 44 dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazine Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11; e dalle 15 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

IL POPOLO ROMANO
giornale della sepiaia
5 cent. in tutto le stazio d del Regno

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0(0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Casina di villeggiatura ammobigliata, terreno ottimo, vitato, scantinato, acqua, case coloniche, 500 metri sul mare, residenza signorile e salubertima (vendesi buon rinvestimento). Dirigersi Cass Commercials Vay Vasti Settembre 28. 320

Vastissimo terreno Ettari 14 circa, posizione splendida nei pressi di Villa Pamphili coltivato a vigna, orto e terreno a pascolo per abitazione privata, fabbricati rustici, stalla, scudero, gabbiano ed altri augi locali, coderebbesi mezzadria. Trattative e schiarimenti via S. Francesco a Ripa 28. Dalle 8 alle 9 ant. e dopo le domeniche, mercoledì e giovedì dalle ore 3 alle 5 pomeridiane. 330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, scuderrasse, scuderia cimenta, doppia cisterna, maggiore grandiosa, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Famiglia Borghese 25 primo piano. 79

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Muratte 66 seguito a mezzogiorno, ammezzati 2, piano, sotto cantine, cucina, luce 165. 313

Via in Lucina 10 piano 3 sopra ammezzato 7 vani cucine, grande sottano 3 vani inodori, esposizione mezzogiorno, acqua merata gas portiere sotto scala nobile numero. 307

Via Tritone Nuovo 46 Appartamento signorile esposto mezzogiorno. - Luce elettrica - Gas - Acqua Marcia. Dirigersi stabile. 326

Elegante 2. piano di otto camere cucina tre inodori, grandi terrazze a livello, gas acqua marcia portiere, tutto in ordine a nuovo via S. Claudio N. 62. Trasmiere F.lli Giorgi al N. 72. 206

Via Margana 29 appartamento prime piano, vani otto, cucina, terrazza. Pigione lire centodieci. Trattative avvocato Sampaolesi Piazza Montedoro 32. 283

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, grimi, duroni, ipercheratosi, ruches, saghie incarnate, ed altri simili incomodi, curanti e guariti dal pedicure Fatterini Enrico, medicato un sistema speciale, il quale in 3 sedute ha sempre fatto risultati addirittura diffacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio 2. 56 p. 1. Telefono 2836. 326

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina italiana conosce lingua francese, prattica nei lavori donneschi, sel rimane in ore o sera, nel dirogno. si occuperebbe come fa di compagnia od istitutrice. Accetterebbe anche fuori Roma. Rivolgersi all' Amministrazione del Popolo Romano

Giovane istruito, educatissimo, intelligenza rapidissima, ricco accostumato, pratica di segreteria, pregasi impiegare persona del mondo finanziario o politico redattore giornale quotidiano in Roma o provincia; istitutore, padagogo signorile famiglia, correttissimi incensi importabile ignoranza. Disposto viaggiare. Non si risponde agli anonimi. Offerte P. 8. 10,000 fermo posta Roma.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Sapri	7.15	9.30		13.20	17	19.35	0.5
Pisa	7	9		13.20	16.30	21	
Torino	7	9.15	14.5	20.50	21.20		
Modane	7	9.15	14.5	20.50	21.20		
Foligno-Ancona	8.10	9.10	14.35	20.40	21.30		
Firenze-Milano	8.10	9.10	14.35	20.40	21.30		
Terni-Ancona	8	9.30	9.40		16.40	21.55	
Terni-Avezzano	8	9.30		14.35	17.10	19.30	
Civitavecchia	7	9.30		13.10	16	17.5	
Frascati	6.40	10	12.5		14.10	16.10	18.10
Marino-Albano	6.40	10	12.40		14.40	16.35	
Assisi-S. (v. Albano)	3.40	8.20	11.40	16.50			
Assisi-S. (v. Albano)	3.40	8.20	11.40	16.50		18.10	
Velletri-Terracina	8		1	11.40	15.30	18.10	
Velletri-Viterbo	8			12.5			
Ladispoli	7	11.5		festivo			

N. B. — Il treno delle 6.10 (Assisi-Antimo via Ciampino) è festivo e quello delle 7.5 si effettua ogni giovedì.
Il treno delle 10.10 (Frascati) è festivo.

ARRIVI GIUNGE DA

Napoli	2	5.55	10		14.30	18.35	20.10
Pisa	7		2.20	8.45	12.40	15.50	20.44
Torino	7		2.20	8.45	12.40	15.50	20.44
Milano	7		2.20	8.45	12.40	15.50	22.44
Ancona-Foligno	7.15	11.40	5.50			21.40	
Milano-Firenze	6.40	10.10		13.10			23.20
Avezzano-Tivoli	8		11.40	15.35	19.35	21.1	
Tivoli	8	11.40		15.35	19.35	21.15	
Civitavecchia	8.5			14.5	17.30		
Frascati	8.30		9.54	14.5	18.5		23.15
S.-Assisi (v. Albano)	8.3					19.50	23.20
S.-Assisi (a Ciampino)	7.54	11.0	12.54	17.54			23.15
Albano-Marino	7.10	9.2	14.57	18.35	22.30		
Terracina-Velletri	7.45	10.—		13.20	17.5		
Viterbo-Roccagiovine	7.4	12.28		21.34			
Ladispoli	12.45	21.35	festivo				

N. B. — Il treno delle 20.40 (Frascati) è festivo.

Maestra di pian madre di famiglia, con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, concerto metodicissimo. Invia lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 1905

Nobile signore coltura, intelligenza superiore, che può offrire le più alte garanzie morali e materiali accetterebbe amministrazione privata di beni urbani o rurali, sorveglianza lavori, direzione uffizio, cassiera, gerenza e qualsiasi rappresentanza decentemente lucrativa. Offerte K. Y. 000 fermo posta Roma.

Lezioni di canto in casa propria od a domicilio da signorina italiana che conosce anche il francese e l'inglese. Rivolgersi via San Nicola Cesarinini 28 p. 2. 2075

Francese, inglese, tedesco, Prof. D. Gay piazza S. Silvestro 74. 93

Giovane bella presenza, educazione superiore, facile parlatore, scrittura, posta come accanto a professione il cameriere offrasi accompagnare deviazione signore o donna in qualità di segretario, persona di fiducia; Eccezionisce di Parigi, o in lunghi viaggi a scopo anche scientifico, industriale che sia. Offerte Nalli gli accordi N. C. 293 posta Roma.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compresi il francese. Dirigere al via della Cappelle N. 86 p. ultimo, prima porta a destra. 1905

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio dagli alliev